



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

I - 2017

trimestre

I

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Fascicoli a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Dati Statistica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* GRAZIA MARCHESE

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

A partire dalla presente edizione inizia la graduale transizione delle informazioni contenute nel Bollettino Statistico verso una nuova configurazione in tre fascicoli tematici, omogenei per argomenti trattati. In particolare, le tavole della vecchia sezione A relativa alle Informazioni strutturali migrano nel nuovo fascicolo “Banche e istituzioni finanziarie: articolazione territoriale” con una nuova denominazione e con periodicità annuale, fatta eccezione per le due tavole sui servizi di pagamento (TDB10214 ATM e POS e TDB10218 Servizi telematici alla clientela) che invece vengono pubblicate solo on line nella Base dati statistica. Per maggiori dettagli consultare la nota nella Base Dati Statistica “Banche e istituzioni finanziarie: articolazione territoriale. Avviso per gli utenti”.

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | <b>BDS on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BDS on-line” |
|   |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BDS on-line” |
|   |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BDS on-line”                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|   |  | T   | Trimestrale   |
|   | Z  | SSemestrale   |   |
|   |  | A   | Annuale   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|   |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|   |  | [bp]  | Bancoposta  |
|   |  | [cb]  | Campione di banche  |
|   |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico                     |
|   |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|   |  | [im]  | Istituti di moneta elettronica                                    |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia  |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su “BDS on-line”</b>         |   |   |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

O A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b>	[TDB10214]
		distribuzione per localizzazione (province)	
O A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b>	[TDB10218]
		distribuzione per localizzazione della clientela (province)	

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

∅ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	2
∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	3

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	4
∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	6
∅ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	7
∅ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]	p.	9
∅ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	p.	10
O S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		
O T 1 [ba-cdp]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]		
O M 1 [ba-cdp]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10295]		

### **B3 IN BONIS**

∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.1</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	26
∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.2</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	28
∅ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.3</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	30

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b>	[TDB10470]	p.	32
	distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.5 Finanziamenti oltre il b/termine a famiglie per acquisto abitazione</b>	[TDB10425]	p.	34
	distribuzione per tipo di contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - consistenze			
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.6 Finanziamenti oltre il b/t a famiglie per acquisto abitazione</b>	[TDB10435]	p.	35
	distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni			
Ø T 1 [ba]	<b>B3.7 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10440]	p.	36
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze			
Ø T 1 [ba]	<b>B3.8 Finanziamenti agevolati</b>	[TDB10450]	p.	38
	distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni			
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.9 Credito al consumo</b>	[TDB10254]	p.	40
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
⌘ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.10 Impieghi</b>	[TDB10281]	p.	41
	distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela			
Ø T 1 [if]	<b>B3.11 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10289]	p.	42
	distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)			
⌘ T 1 [if]	<b>B3.12 Finanziamenti non bancari</b>	[TDB10288]	p.	43
	distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b>	[TDB10224]		
	distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela			
O M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b>	[TDB10226]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
Ø T 2 [ba]	<b>B3.13 Finanziamenti per cassa</b>	[TDC30021]	p.	44
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela			
⌘ T 2 [ba-if]	<b>B3.14 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30126]	p.	46
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato			
Ø T 2 [ba]	<b>B3.15 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	48
	distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.16 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30136]	p.	50
	distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato			
⌘ T 2 [ba]	<b>B3.17 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30146]	p.	52
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato			
⌘ T 2 [ba-if]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30171]	p.	54
	distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela			
⌘ T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	56
	distribuzione per attività economica della clientela			
⌘ T 2 [ba]	<b>B3.20 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	58
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.21 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	60
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.22 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	61
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☒ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.1 Finanziamenti a clientela: qualità del credito</b> distribuzione per tipologia di default	[TDB30266]	p.	63
☒ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito	[TDB30267]	p.	64
☒ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p.	66
☒ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p.	67
☒ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p.	68
☒ T 2 [ba-ff]	<b>B4.6 Sofferenze</b> distribuzione per settore e sottosectore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p.	69
☒ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p.	70
☒ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p.	71
☒ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p.	72
☒ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p.	73
☒ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p.	74
☒ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p.	76
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]		

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	78
------------	--	------------	----	----

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p.	79
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p.	80
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	p.	81
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]		
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10221]		

O S 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10287]	
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10267]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB10290]	

## **B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b> distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela	[TDB30595]	p. 82
⌘ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30586]	p. 83
⌘ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30591]	p. 84

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

⌘ T 1 [ba-cdp]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per tipologia di titoli e depositi	[TDB40082]	p. 86
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB40087]	p. 88

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

⌘ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b> distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p. 93
⌘ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b> distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p. 94
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b> distribuzione per localizzazione geografica della clientela	[TDB40535]	

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 PLURIAFFIDAMENTO**

⌘ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato	[TDB30446]	p. 98
⌘ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti	[TDB30431]	p. 100
⌘ T 2 [ba]	<b>D1.3 Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30466]	p. 102
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30476]	

## D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]	
O T 2 [ba]	distribuzione per localizzazione della clientela (province) <b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		

## D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

∞ T 2 [ba - if]	<b>D3.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p. 104
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato		
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]	
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela		
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]	
	distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica		

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

∅ T 3 [cb]	<b>E1.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere		
∞ T 3 [cb]	<b>E1.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p. 109
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere		
∞ T 3 [cb]	<b>E1.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 110
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
∞ T 3 [cb]	<b>E1.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 111
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 112
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 113
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre		
∞ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 114
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
∞ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 115
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		

✘ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 116
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
✘ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 117
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
✘ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 118
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
✘ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 119
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	<b>F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO</b>		
✘ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 123
✘ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 125

	<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 129
--	-------------------------------	--------

	<b>GLOSSARIO</b>	p. 145
--	------------------	--------

# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2016 set.	2016 dic.	2016 set.	2016 dic.	2016 set.	2016 dic.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.969.386</b>	<b>8.026.046</b>	<b>4.608.811</b>	<b>4.687.919</b>	<b>3.360.575</b>	<b>3.338.127</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.270.906	2.280.711	1.045.059	1.066.731	1.225.847	1.213.980
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.072.215	2.072.360	1.724.611	1.725.141	347.604	347.218
utilizzato	1.629.754	1.622.685	1.292.486	1.284.551	337.268	338.134
sconfinamento	53.316	53.456	49.654	49.345	3.663	4.111
margine disponibile	495.777	503.131	481.778	489.935	13.999	13.195
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	265.062	269.233	233.898	234.429	31.164	34.804
utilizzato	128.209	133.538	107.838	108.769	20.371	24.769
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.584.770	1.582.721	1.268.475	1.270.445	316.295	312.276
utilizzato	1.396.994	1.389.767	1.080.795	1.077.174	316.200	312.593
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	222.254	220.285	222.109	220.146	145	138
utilizzato	104.455	99.298	103.758	98.526	697	772
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	393.177	391.589	380.938	382.340	12.239	9.248
utilizzato	187.869	186.694	176.111	177.949	11.758	8.745
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>252.282</b>	<b>257.670</b>	<b>187.534</b>	<b>191.436</b>	<b>64.748</b>	<b>66.233</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>3.951.576</b>	<b>3.939.590</b>	<b>2.586.326</b>	<b>2.582.104</b>	<b>1.365.250</b>	<b>1.357.486</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.368.942	1.365.831	908.283	906.155	460.659	459.676
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>790.434</b>	<b>785.939</b>	<b>598.840</b>	<b>595.349</b>	<b>191.595</b>	<b>190.591</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2015 dic.	2016 mar.	2016 giu.	2016 set.	2016 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.858.978	1.857.295	1.855.095	1.840.738	1.847.917
<i>di cui:</i> sofferenze	201.705	197.744	198.672	199.756	201.620
Depositi	1.407.191	1.434.917	1.442.622	1.427.529	1.474.394
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.824.272	1.819.568	1.816.167	1.802.354	1.803.310
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.589	14.022	14.019	13.971	14.502
con durata superiore a 12 mesi	1.259.524	1.260.385	1.256.988	1.259.489	1.270.803
sofferenze	200.727	196.982	197.919	198.972	200.861
Depositi	1.385.612	1.413.946	1.419.534	1.406.495	1.453.981
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	17.257	15.149	16.453	16.735	15.788
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	34.682	37.707	38.911	38.381	44.592
<i>di cui:</i> sofferenze	977	761	753	783	758
Depositi	21.570	20.964	23.083	21.029	20.407

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.803.310</b>	<b>262.203</b>	<b>145.766</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>590.930</b>	<b>19.764</b>	<b>89.345</b>
	Piemonte	112.758	9.547	6.703
	Valle d'Aosta	2.831	99	346
	Liguria	35.773	1.719	1.076
	Lombardia	439.569	8.399	81.220
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>374.252</b>	<b>8.580</b>	<b>25.394</b>
	Trentino-Alto Adige	40.503	610	1.036
	Veneto	154.007	3.134	13.949
	Friuli-Venezia Giulia	31.196	1.496	1.517
	Emilia-Romagna	148.545	3.341	8.892
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>559.656</b>	<b>211.344</b>	<b>27.310</b>
	Marche	39.845	1.599	180
	Toscana	109.074	4.297	890
	Umbria	21.259	933	147
	Lazio	389.478	204.515	26.093
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>187.727</b>	<b>15.355</b>	<b>681</b>
	Abruzzo	24.403	1.175	97
	Molise	3.615	230	10
	Campania	77.469	7.430	271
	Puglia	55.394	2.628	260
	Basilicata	6.823	571	16
	Calabria	20.023	3.322	26
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>90.744</b>	<b>7.159</b>	<b>3.036</b>
	Sicilia	64.063	6.110	276
	Sardegna	26.681	1.049	2.759

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>771.251</b>	<b>236.198</b>	<b>124.108</b>	<b>392.294</b>	<b>89.134</b>	<b>534.928</b>
<b>281.537</b>	<b>91.235</b>	<b>41.580</b>	<b>144.448</b>	<b>25.905</b>	<b>174.367</b>
49.555	17.312	7.117	24.142	6.857	40.093
1.291	455	263	565	217	878
16.988	4.562	2.826	9.484	2.062	13.927
213.703	68.907	31.374	110.257	16.769	119.469
<b>201.496</b>	<b>70.717</b>	<b>30.664</b>	<b>93.765</b>	<b>24.079</b>	<b>114.699</b>
23.677	7.329	3.677	11.856	3.883	11.298
79.630	29.567	10.959	36.777	9.532	47.760
14.716	6.287	2.030	5.862	2.153	11.314
83.472	27.535	13.997	39.270	8.511	44.327
<b>178.220</b>	<b>45.156</b>	<b>32.477</b>	<b>96.416</b>	<b>17.938</b>	<b>124.837</b>
21.422	8.250	4.146	8.584	2.963	13.680
57.840	16.349	8.650	30.565	7.534	38.509
11.215	4.138	1.785	4.782	1.620	7.343
87.743	16.418	17.896	52.485	5.820	65.305
<b>77.942</b>	<b>21.934</b>	<b>14.049</b>	<b>39.562</b>	<b>13.713</b>	<b>80.032</b>
12.246	4.732	2.522	4.664	1.923	8.962
1.420	401	310	643	382	1.573
33.595	8.186	5.196	19.618	3.968	32.204
21.464	6.271	4.186	10.084	4.955	26.087
2.984	817	677	1.342	692	2.559
6.234	1.527	1.158	3.210	1.794	8.646
<b>32.056</b>	<b>7.156</b>	<b>5.338</b>	<b>18.102</b>	<b>7.499</b>	<b>40.993</b>
22.179	5.040	3.251	12.900	5.392	30.105
9.877	2.116	2.087	5.202	2.107	10.888

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>860.385</b>	<b>307.442</b>	<b>225.574</b>	<b>196.158</b>	<b>91.656</b>	<b>39.555</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.444	12.203	14.956	8.230	5.029	3.027
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.951	1.111	537	1.029	173	101
	Industria manifatturiera	204.009	78.979	64.058	35.374	19.624	5.973
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	27.571	10.263	5.920	7.783	2.390	1.215
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.073	3.052	2.007	2.538	1.012	465
	Costruzioni	133.356	44.483	33.025	34.306	15.411	6.130
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	140.466	44.797	34.976	29.335	21.345	10.014
	Trasporto e magazzinaggio	34.686	10.316	6.371	8.941	6.202	2.857
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.931	7.994	11.663	8.122	5.162	2.991
	Servizi di informazione e comunicazione	17.027	8.810	2.416	4.545	796	459
	Attività finanziarie e assicurative	9.978	4.274	2.291	2.619	536	257
	Attività immobiliari	114.418	45.900	29.335	30.187	6.375	2.621
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	44.150	20.537	8.753	11.634	2.238	987
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.045	7.407	4.115	5.928	1.930	664
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.283	7.316	5.151	5.587	3.433	1.795

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

	Esposizione internazionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>a. TOTALE</b>	<b>394.678</b>	<b>63.872</b>	<b>37.031</b>	<b>76.624</b>	<b>217.151</b>	<b>300.171</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>329.692</b>	<b>55.599</b>	<b>32.270</b>	<b>61.454</b>	<b>180.369</b>	<b>281.744</b>
<i>di cui:</i> Albania	514	84	9	104	317	530
Austria	15.615	819	625	2.252	11.919	57.176
Belgio	8.431	4.025	306	463	3.638	994
Bosnia Erzegovina	740	1	..	200	539	3.055
Bulgaria	5.794	1.114	1	650	4.029	4.750
Ceca Repubblica	4.680	293	80	667	3.640	14.244
Croazia	12.769	420	16	2.171	10.162	9.774
Danimarca	2.902	1.932	377	150	443	162
Finlandia	776	91	189	75	422	1
Francia	45.282	10.486	10.476	4.209	20.112	-
Germania	41.056	4.990	2.609	9.927	23.530	127.713
Grecia	396	6	..	73	317	231
Irlanda	6.706	298	405	2.102	3.901	555
Liechtenstein	98	-	-	41	57	-
Lussemburgo	17.733	2.766	1.378	3.405	10.185	5.189
Malta	1.256	597	129	150	380	-
Montenegro	10	..	..	..	9	-
Norvegia	1.657	138	301	384	835	4
Olanda	16.570	1.173	2.360	1.899	11.138	524
Polonia	3.268	289	8	652	2.318	1.078
Portogallo	3.031	1.086	3	142	1.801	162
Regno Unito	41.772	12.747	4.879	16.154	7.991	5.223
Romania	6.418	160	672	1.356	4.229	4.664
Russia	10.245	1.112	267	2.079	6.787	8.833
Serbia	3.261	53	384	903	1.921	4.052
Slovacca Repubblica	5.980	12	111	1.100	4.757	11.434
Slovenia	661	4	10	69	578	4.041
Spagna	42.899	6.329	3.391	3.255	29.924	2.649
Svezia	1.463	183	574	189	517	19
Svizzera	7.160	1.431	505	2.462	2.762	5.471
Turchia	12.801	2.676	1.971	2.190	5.964	264
Ungheria	4.347	153	109	910	3.175	8.595
<b>c. ASIA</b>	<b>11.931</b>	<b>2.078</b>	<b>2.071</b>	<b>2.459</b>	<b>5.322</b>	<b>2.087</b>
<i>di cui:</i> Arabia Saudita	255	58	22	55	120	-
Cina Repubblica Popolare	1.574	393	593	328	261	986
Corea del Sud	280	100	43	107	30	-
Filippine	214	1	..	3	210	-
Giappone	1.709	222	230	719	537	1.084
India	616	307	15	139	155	-
Indonesia	676	13	5	31	627	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	63	4	5	16	38	-
	Israele	377	6	1	29	341	-
	Kazakistan	273	..	1	197	75	-
	Malaysia	46	8	-	2	36	-
	Pakistan	16	8	1	5	3	-
	Qatar	952	222	391	34	305	..
	Taiwan	7	4	..	2	..	-
	Thailandia	70	14	-	50	7	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>4.487</b>	<b>593</b>	<b>509</b>	<b>773</b>	<b>2.611</b>	<b>2.495</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	143	14	..	86	42	-
	Egitto	1.756	407	165	351	833	2.495
	Marocco	229	112	66	27	24	-
	Sudafricana Repubblica	643	11	56	12	564	-
	Tunisia	239	28	194	11	7	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>27.798</b>	<b>2.866</b>	<b>1.660</b>	<b>7.662</b>	<b>15.610</b>	<b>13.626</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	89	15	2	19	54	-
	Brasile	1.062	466	7	209	380	138
	Canada	2.314	356	611	270	1.077	-
	Cile	137	20	2	8	107	-
	Colombia	65	1	1	18	46	-
	Cuba	207	148	57	..	2	-
	Messico	1.052	6	..	371	675	..
	Perù	353	2	..	147	204	-
	Stati Uniti d'America	21.458	1.843	966	6.486	12.164	13.459
	Uruguay	51	1	-	30	20	-
	Venezuela	71	-	-	11	60	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>2.877</b>	<b>187</b>	<b>312</b>	<b>611</b>	<b>1.768</b>	<b>-</b>
	<i>di cui:</i> Australia	1.730	162	309	512	747	-
	Nuova Zelanda	112	25	3	10	75	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>11.352</b>	<b>2.550</b>	<b>208</b>	<b>2.547</b>	<b>6.047</b>	<b>218</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	1.044	554	-	203	287	-
	Cayman Islands	2.688	811	1	265	1.612	-
	Gibilterra	6	-	-	..	5	-
	Hong Kong	1.095	433	3	367	293	156
	Jersey	948	..	-	170	778	-
	Singapore	2.018	87	6	1.200	726	62
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>6.541</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>1.118</b>	<b>5.423</b>	<b>-</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in migliaia

Dicembre 2016	Numero di rapporti		Totale impieghi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>7.307</b>	<b>36.692</b>	<b>1.612.746</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.203</b>	<b>17.378</b>	<b>776.574</b>
Piemonte	486	3.838	109.949
Valle d'Aosta	13	37	1.669
Liguria	184	480	32.784
Lombardia	1.520	13.023	632.172
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.563</b>	<b>5.925</b>	<b>323.495</b>
Trentino-Alto Adige	162	305	37.818
Veneto	597	3.259	128.434
Friuli-Venezia Giulia	154	433	26.547
Emilia-Romagna	649	1.927	130.697
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.725</b>	<b>7.973</b>	<b>322.187</b>
Marche	268	508	35.516
Toscana	599	3.871	115.346
Umbria	154	324	15.540
Lazio	703	3.271	155.786
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.172</b>	<b>3.445</b>	<b>130.710</b>
Abruzzo	164	405	19.816
Molise	30	55	2.551
Campania	425	1.486	51.790
Puglia	344	1.035	40.859
Basilicata	46	105	4.399
Calabria	163	359	11.296
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>644</b>	<b>1.850</b>	<b>58.132</b>
Sicilia	510	1.396	40.824
Sardegna	134	454	17.308

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.569.231</b>	<b>1.169.786</b>		
			<b>Provincia di Cuneo (segue)</b>	
			Mondovì	550
			Racconigi	172
			Saluzzo	744
			Santo Stefano Belbo	173
			Savigliano	550
			Verzuolo	77
			Villanova Mondovì	116
<b>b. TOTALE PIEMONTE</b>	<b>106.828</b>	<b>83.629</b>		
<b>Provincia di Alessandria</b>				
Alessandria	2.842	1.855		
Acqui Terme	527	456		
Arquata Scrivia	63	86		
Casale Monferrato	1.089	918		
Castelnuovo Scrivia	88	93		
Novi Ligure	649	622		
Ovada	230	326		
Tortona	812	776		
Valenza	507	368		
<b>Provincia di Asti</b>				
Asti	2.480	2.198		
Canelli	330	286		
Nizza Monferrato	342	207		
<b>Provincia di Biella</b>				
Biella	3.470	2.043		
Candelo	33	58		
Cossato	270	304		
Trivero	81	140		
Valle Mosso	71	124		
Vigliano Biellese	57	103		
<b>Provincia di Cuneo</b>				
Cuneo	2.167	2.354		
Alba	1.977	1.576		
Barge	61	98		
Borgo San Dalmazzo	254	234		
Boves	115	169		
Bra	792	636		
Busca	116	166		
Canale	184	137		
Caraglio	109	170		
Carrù	164	239		
Cavallermaggiore	72	63		
Centallo	162	193		
Ceva	215	235		
Cherasco	303	218		
Dogliani	169	179		
Dronero	94	157		
Fossano	738	703		
			<b>Provincia di Novara</b>	<b>6.022</b>
			Novara	2.429
			Arona	396
			Bellinzago Novarese	71
			Borgomanero	649
			Cameri	94
			Castelletto Sopra Ticino	71
			Galliate	186
			Oleggio	185
			Trecale	254
			<b>Provincia di Torino</b>	<b>66.101</b>
			Torino	28.932
			Alpignano	279
			Beinasco	265
			Borgaro Torinese	142
			Carmagnola	422
			Caselle Torinese	193
			Castellamonte	123
			Chieri	590
			Chivasso	528
			Ciriè	437
			Collegno	594
			Cuorgnè	180
			Giaveno	206
			Grugliasco	359
			Ivrea	865
			Leini	159
			Moncalieri	970
			Nichelino	438
			None	70
			Orbassano	440
			Pinerolo	853
			Poirino	133
			Rivarolo Canavese	352
			Rivoli	816
			San Mauro Torinese	251
			Settimo Torinese	603
			Susa	124
			Trofarello	170
			Venaria	328

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Torino (segue)</b>			<b>Provincia di La Spezia</b>	<b>3.330</b>	<b>2.975</b>
Vinovo	103	126	La Spezia	2.024	1.700
Volpiano	127	188	Bolano	96	75
			Lerici	67	96
<b>Provincia di Verbano-Cusio-</b>	<b>2.391</b>	<b>2.100</b>	Sarzana	578	496
Verbania	1.051	730			
Domodossola	314	404	<b>Provincia di Savona</b>	<b>4.962</b>	<b>3.941</b>
Gravellona Toce	227	151	Savona	1.749	1.282
Omegna	303	229	Alassio	179	190
Stresa	77	83	Albenga	942	620
			Albisola Superiore	102	91
<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>2.341</b>	<b>2.585</b>	Andora	98	74
Vercelli	1.072	1.011	Cairo Montenotte	249	165
Borgosesia	423	372	Finale Ligure	178	194
Crescentino	106	111	Loano	450	262
Gattinara	81	115	Pietra Ligure	93	109
Santhià	174	172	Vado Ligure	131	125
Trino	73	114	Varazze	161	207
Varallo	85	108			
<b>c. TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>1.666</b>	<b>2.380</b>	<b>e. TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>599.385</b>	<b>366.534</b>
			<b>Provincia di Bergamo</b>	<b>32.985</b>	<b>20.795</b>
<b>Provincia di Aosta</b>	<b>1.666</b>	<b>2.380</b>	Bergamo	13.275	5.960
Aosta	967	1.175	Albino	398	332
Chatillon	71	114	Alzano Lombardo	221	186
Courmayeur	83	92	Calusco d'Adda	384	185
			Caravaggio	428	376
<b>d. TOTALE LIGURIA</b>	<b>32.508</b>	<b>26.341</b>	Castelli Calepio	107	81
			Clusone	273	224
<b>Provincia di Genova</b>	<b>21.364</b>	<b>16.639</b>	Costa Volpino	130	120
Genova	18.537	13.076	Curno	112	108
Arenzano	135	158	Dalmine	824	489
Busalla	208	125	Gandino	56	76
Chiavari	785	836	Grumello del Monte	669	287
Lavagna	97	160	Lefte	==	==
Rapallo	327	455	Lovere	292	198
Recco	107	177	Martinengo	225	142
Santa Margherita Ligure	152	180	Nembro	277	211
Sestri Levante	281	316	Osio Sotto	272	178
			Ponte San Pietro	469	277
<b>Provincia di Imperia</b>	<b>2.852</b>	<b>2.786</b>	Romano di Lombardia	649	392
Imperia	1.022	879	Sarnico	363	325
Bordighera	134	176	Seriato	892	513
Diano Marina	121	131	Stezzano	201	136
San Remo	667	792	Trescore Balneario	393	297
Taggia	218	200	Treviglio	1.614	1.142
Ventimiglia	310	311	Treviolo	180	120
			Villa d'Alme	86	79
			Zogno	141	179

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Brescia</b>	<b>44.283</b>	<b>26.870</b>	<b>Provincia di Como (segue)</b>		
Brescia	21.159	9.636	Lurate Caccivio	226	164
Bagnolo Mella	190	176	Mariano Comense	698	516
Bedizzole	198	161	Olgiate Comasco	400	269
Botticino	226	177	Villa Guardia	191	216
Breno	353	226			
Capriolo	190	152	<b>Provincia di Cremona</b>	<b>8.617</b>	<b>6.166</b>
Carpenedolo	265	229	Cremona	3.407	1.862
Chiari	948	567	Casalmaggiore	329	315
Concesio	271	202	Castelleone	211	167
Darfo Boario Terme	677	380	Crema	1.842	1.173
Desenzano del Garda	967	609	Pandino	191	147
Erbusco	158	120	Piadena	54	76
Flero	190	161	Pizzighettone	150	106
Gavardo	329	213	Soncino	366	169
Ghedi	378	330	Soresina	181	230
Gussago	414	291			
Iseo	247	239	<b>Provincia di Lecco</b>	<b>8.154</b>	<b>6.800</b>
Leno	234	253	Lecco	3.449	2.263
Lonato	267	207	Calolziocorte	295	276
Lumezzane	937	522	Casatenovo	291	296
Manerbio	707	305	Mandello del Lario	172	245
Montichiari	1.055	558	Merate	943	644
Orzinuovi	512	342	Oggiono	277	298
Ospitaletto	345	303	Olgiate Molgora	66	109
Palazzolo sull'Oglio	825	499	Olginate	105	126
Pisogne	307	281	Valmadrera	177	208
Ponte di Legno	244	63			
Quinzano d'Oglio	133	89	<b>Provincia di Lodi</b>	<b>6.161</b>	<b>4.156</b>
Rezzato	379	279	Lodi	4.005	2.213
Rovato	1.012	483	Casalpusterlengo	285	259
Salò	351	304	Codogno	567	394
Sarezzo	254	184	Sant'Angelo Lodigiano	303	271
Sirmione	151	125			
Travagliato	471	207	<b>Provincia di Mantova</b>	<b>11.826</b>	<b>7.314</b>
Verolanuova	246	158	Mantova	4.207	2.083
Vestone	357	199	Asola	362	295
Villa Carcina	233	161	Borgo Virgilio	71	79
Vobarno	118	121	Castel Goffredo	291	301
			Castiglione delle Stiviere	1.062	588
<b>Provincia di Como</b>	<b>12.456</b>	<b>10.745</b>	Goito	321	149
Como	3.891	2.909	Gonzaga	171	108
Cabiate	71	122	Marmirolo	119	57
Cantù	1.450	1.100	Moglia	165	103
Cermenate	269	206	Ostiglia	136	95
Cernobbio	121	135	Pegognaga	149	102
Erba	961	632	Poggio Rusco	218	169
Fino Mornasco	147	147	Porto Mantovano	417	207
Inverigo	174	148			
Lomazzo	189	175			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Mantova (segue)</b>			<b>Provincia di Milano (segue)</b>		
Quistello	76	62	Rozzano	495	522
Sermide	114	100	San Donato Milanese	3.105	1.140
Suzzara	458	346	San Giuliano Milanese	548	462
Viadana	846	402	Sedriano	==	==
			Segrate	869	898
			Senago	303	228
<b>Provincia di Milano</b>	<b>422.031</b>	<b>237.021</b>	Sesto San Giovanni	1.541	1.532
Milano	379.228	190.443	Settimo Milanese	298	326
Abbiategrasso	825	686	Trezzano sul Naviglio	351	335
Arese	169	333	Trezzo sull'Adda	488	403
Assago	286	157	Vignate	95	96
Bareggio	293	239	Vimodrone	247	266
Binasco	295	326			
Bollate	664	603	<b>Provincia di Monza-Brianza</b>	<b>21.096</b>	<b>17.765</b>
Bresso	338	432	Agrate Brianza	612	412
Buccinasco	403	310	Arcore	392	362
Busto Garolfo	247	252	Besana in Brianza	223	256
Carugate	392	316	Biassono	229	268
Cassano d'Adda	353	311	Bovisio-Masciago	164	200
Cassina de' Pecchi	272	289	Brugherio	491	582
Castano Primo	227	189	Carate Brianza	355	467
Cernusco sul Naviglio	789	773	Carnate	61	74
Cesano Boscone	504	292	Cavenago di Brianza	128	113
Cinisello Balsamo	1.168	944	Cesano Maderno	722	606
Cologno Monzese	1.196	662	Concorezzo	345	325
Corbetta	247	188	Cornate d'Adda	133	101
Cormano	158	263	Desio	1.268	890
Cornaredo	321	262	Giussano	468	389
Corsico	1.189	917	Lentate sul Seveso	159	195
Cusano Milanino	305	314	Limbiate	326	290
Garbagnate Milanese	400	319	Lissone	847	897
Gorgonzola	585	448	Meda	448	473
Inveruno	102	117	Monza	7.795	5.014
Lacchiarella	80	123	Muggiò	288	271
Lainate	417	427	Nova Milanese	369	318
Legnano	2.556	1.735	Seregno	1.711	1.443
Locate di Triulzi	94	176	Seveso	200	277
Magenta	850	625	Varedo	175	210
Melegnano	585	449	Villasanta	206	220
Melzo	790	472	Vimercate	1.179	789
Nerviano	165	204			
Novate Milanese	407	331	<b>Provincia di Pavia</b>	<b>8.001</b>	<b>8.288</b>
Opera	268	227	Pavia	2.598	2.743
Paderno Dugnano	534	581	Broni	228	289
Parabiago	402	400	Casteggio	271	286
Paullo	353	259	Gambolò	45	63
Peschiera Borromeo	799	401	Garlasco	117	143
Pioltello	492	359	Mede	108	127
Rho	1.604	1.184	Mortara	345	278
			Robbio	67	109

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Pavia (segue)</b>			<b>Provincia di Bolzano (segue)</b>		
Sannazzaro de' Burgondi	83	109	Egna	252	185
Stradella	312	315	Laives	285	287
Vigevano	1.324	1.082	Lana	504	498
Voghera	927	834	Malles Venosta	179	133
			Merano	1.259	1.215
			Ortisei	167	177
			Vipiteno	499	329
<b>Provincia di Sondrio</b>	<b>6.644</b>	<b>5.390</b>			
Sondrio	2.834	2.563	<b>Provincia di Trento</b>	<b>16.574</b>	<b>13.665</b>
Bormio	350	196	Trento	5.440	4.537
Chiavenna	295	294	Arco	383	347
Delebio	247	188	Borgo Valsugana	207	183
Morbegno	614	397	Cavalese	268	127
Tirano	302	243	Cles	549	296
			Lavis	377	300
<b>Provincia di Varese</b>	<b>17.130</b>	<b>15.225</b>	Malè	145	108
Varese	3.393	2.873	Mezzolombardo	344	227
Busto Arsizio	2.627	2.338	Pergine Valsugana	500	454
Cardano al Campo	96	125	Riva del Garda	680	435
Caronno Pertusella	322	303	Rovereto	1.439	1.033
Cassano Magnago	268	270	Storo	182	98
Castellanza	308	339	Tione di Trento	263	259
Fagnano Olona	122	134			
Ferno	102	93			
Gallarate	2.366	1.572			
Gavirate	242	229			
Laveno-Mombello	110	106	<b>g. TOTALE VENETO</b>	<b>126.923</b>	<b>104.457</b>
Lonate Pozzolo	126	121			
Luino	369	317	<b>Provincia di Belluno</b>	<b>2.924</b>	<b>3.174</b>
Malnate	206	184	Belluno	900	875
Olgiate Olona	66	106	Agordo	59	97
Samarate	98	143	Auronzo di Cadore	42	52
Saronno	2.025	1.592	Cortina d'Ampezzo	313	226
Sesto Calende	147	206	Domegge di Cadore	105	60
Somma Lombardo	263	267	Feltre	370	456
Tradate	480	449	Pieve di Cadore	81	129
Uboldo	94	112	Santo Stefano di Cadore	50	58
<b>f. TOTALE TRENTINO-ALTO-ADIGE</b>	<b>37.652</b>	<b>32.368</b>	<b>Provincia di Padova</b>	<b>22.970</b>	<b>17.551</b>
			Padova	10.006	6.698
<b>Provincia di Bolzano</b>	<b>21.078</b>	<b>18.703</b>	Abano Terme	517	358
Bolzano	8.247	5.535	Albignasego	334	273
Appiano sulla Strada del Vino	409	422	Borgoricco	98	146
Badia	282	114	Cadoneghe	248	168
Bressanone	992	1.380	Campodarsego	494	400
Brunico	838	835	Camposampiero	758	342
Campo Tures	250	161	Cittadella	956	614
Chiusa	121	122	Conselve	306	234
			Este	458	342

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Padova (segue)</b>			<b>Provincia di Treviso (segue)</b>		
Limena	370	203	Vedelago	225	276
Monselice	436	397	Villorba	525	345
Montagnana	176	210	Vittorio Veneto	559	570
Montegrotto Terme	313	206	Volpago del Montello	101	78
Piazzola sul Brenta	167	166			
Piombino Dese	249	155			
Piove di Sacco	710	500	<b>Provincia di Venezia</b>	<b>18.250</b>	<b>19.357</b>
Rubano	469	354	Venezia	9.180	11.624
San Martino di Lupari	239	275	Caorle	288	141
Selvazzano Dentro	264	243	Cavarzere	120	149
Solesino	80	95	Chioggia	865	580
Tombolo	115	68	Dolo	432	356
Trebaseleghe	156	189	Eraclea	83	88
Vigonza	315	315	Iesolo	948	447
Vigodarzere	121	104	Marcon	232	190
			Martellago	315	305
<b>Provincia di Rovigo</b>	<b>4.131</b>	<b>3.554</b>	Mira	293	358
Rovigo	1.588	1.034	Mirano	464	480
Adria	440	451	Noale	264	260
Badia Polesine	216	175	Portogruaro	720	500
Lendinara	172	188	San Donà di Piave	1.183	954
Porto Tolle	198	230	San Michele al Tagliamento	361	175
Porto Viro	228	189	Santo Stino di Livenza	112	116
			Scorzè	266	322
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>25.097</b>	<b>19.875</b>	Spinea	217	333
Treviso	7.840	5.100	Strà	248	172
Casale sul Sile	155	117			
Castelfranco Veneto	1.166	830	<b>Provincia di Verona</b>	<b>29.454</b>	<b>23.226</b>
Conegliano	1.603	1.303	Verona	17.298	13.570
Gaiarine	135	126	Affi	102	53
Istrana	80	97	Bovolone	315	281
Mogliano Veneto	563	499	Bussolengo	523	417
Montebelluna	2.560	3.117	Castel d'Azzano	116	172
Motta di Livenza	193	172	Cerea	416	310
Oderzo	1.178	529	Cologna Veneta	123	139
Paese	470	227	Isola della Scala	213	161
Pieve di Soligo	375	316	Legnago	877	684
Ponte di Piave	143	118	Negrar	220	288
Preganziol	221	182	Nogara	184	118
Quinto di Treviso	204	154	Pescantina	146	129
Resana	114	126	Peschiera del Garda	346	211
Riese Pio X	224	152	San Bonifacio	925	532
Roncade	205	160	San Giovanni Lupatoto	806	532
San Vendemiano	70	119	San Martino Buon Albergo	703	346
Silea	482	134	Sant'Ambrogio di Valpolicella	494	269
Spresiano	190	150	Valeggio sul Mincio	148	166
Susegana	302	180	Villafranca di Verona	1.154	650
Valdobbiadene	358	238			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

				<b>Banche</b>	
		<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
<b>Provincia di Vicenza</b>		<b>24.098</b>	<b>17.720</b>	<b>Provincia di Pordenone (segue)</b>	
Vicenza	8.995	6.291	Fiume Veneto	146	137
Altavilla Vicentina	193	128	Maniago	273	175
Arzignano	1.274	708	Pasiano	68	62
Asiago	206	156	Porcia	196	164
Bassano del Grappa	1.575	1.028	Prata di Pordenone	101	96
Breganze	100	131	Sacile	437	363
Caldogno	116	103	San Vito al Tagliamento	413	240
Camisano Vicentino	249	145	Spilimbergo	250	252
Cassola	301	186	Zoppola	53	54
Chiampo	168	181			
Cornedo Vicentino	142	131	<b>Provincia di Trieste</b>	<b>3.704</b>	<b>7.866</b>
Creazzo	211	170	Trieste	3.523	7.583
Dueville	221	207			
Lonigo	427	277	<b>Provincia di Udine</b>	<b>14.228</b>	<b>11.034</b>
Malo	272	218	Udine	7.074	4.470
Marano Vicentino	162	113	Buia	158	112
Marostica	387	369	Buttrio	72	97
Montebello Vicentino	174	104	Cervignano del Friuli	349	211
Montecchio Maggiore	834	471	Cividale del Friuli	516	647
Mussolente	95	65	Codroipo	394	299
Noventa Vicentina	215	182	Fagagna	71	91
Romano d'Ezzelino	79	134	Gemona del Friuli	234	220
Rosà	288	190	Latisana	256	180
Sandriago	258	201	Lignano Sabbiadoro	341	149
Schio	1.279	1.035	Maiano	60	68
Sossano	58	66	Manzano	198	206
Tezze sul Brenta	134	149	Palmanova	403	162
Thiene	1.239	715	Pasian di Prato	247	164
Torri di Quartesolo	676	277	Pavia di Udine	80	106
Valdagno	295	379	Reana del Roiale	101	70
			San Daniele del Friuli	236	156
			San Giorgio di Nogaro	181	118
			San Giovanni al Natisone	147	120
			Tarcento	123	150
			Tarvisio	76	67
			Tavagnacco	317	233
			Tolmezzo	313	374
			Tricesimo	103	106
<b>TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>26.328</b>	<b>26.099</b>	<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>130.149</b>	<b>101.297</b>
<b>Provincia di Gorizia</b>	<b>2.203</b>	<b>2.031</b>	<b>Provincia di Bologna</b>	<b>31.776</b>	<b>27.433</b>
Gorizia	792	771	Bologna	19.433	16.402
Cormons	132	111	Anzola dell'Emilia	251	229
Gradisca d'Isonzo	76	73	Argelato	329	309
Grado	205	109			
Monfalcone	429	405			
Ronchi dei Legionari	143	125			
<b>Provincia di Pordenone</b>	<b>6.193</b>	<b>5.168</b>			
Pordenone	2.704	1.972			
Azzano Decimo	380	351			
Casarsa della Delizia	89	94			
Cordenons	140	187			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Bologna (segue)</b>					
Budrio	296	322	<b>Provincia di Modena</b>	<b>25.534</b>	<b>16.591</b>
Calderara di Reno	396	272	Modena	12.417	7.073
Casalecchio di Reno	1.176	1.079	Campogalliano	178	137
Castel Maggiore	339	292	Carpi	2.048	1.649
Castel San Pietro Terme	385	403	Castelfranco Emilia	482	429
Castenaso	445	375	Castelvetro di Modena	157	136
Crevalcore	245	204	Cavezzo	295	182
Granarolo dell'Emilia	264	308	Finale Emilia	389	306
Imola	2.302	1.566	Fiorano Modenese	710	288
Medicina	260	241	Formigine	644	633
Minerbio	125	149	Maranello	457	436
Molinella	205	210	Mirandola	1.341	650
Ozzano dell'Emilia	371	291	Pavullo nel Frignano	329	292
Pianoro	258	324	San Felice sul Panaro	303	165
Pieve di Cento	114	145	Sassuolo	2.031	1.290
Porretta Terme	==	==	Soliera	258	202
San Giorgio di Piano	215	151	Spilamberto	231	208
San Giovanni in Persiceto	753	581	Vignola	874	670
San Lazzaro di Savena	867	760			
Sasso Marconi	253	246	<b>Provincia di Parma</b>	<b>12.007</b>	<b>10.415</b>
Valsamoggia	298	339	Parma	7.520	6.538
Vergato	155	141	Borgo Val di Taro	137	137
Zola Predosa	439	420	Busseto	150	140
			Collecchio	451	376
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>5.968</b>	<b>5.497</b>	Colorno	330	201
Ferrara	3.505	2.647	Felino	165	99
Argenta	216	232	Fidenza	747	631
Bondeno	166	178	Fontanellato	130	113
Cento	782	771	Fornovo di Taro	176	160
Codigoro	108	145	Langhirano	368	239
Comacchio	316	261	Noceto	260	198
Copparo	143	246	Salsomaggiore Terme	183	195
Portomaggiore	111	135	San Secondo Parmense	100	97
Sant'Agostino	155	172	Sorbolo	137	134
			Traversetolo	150	141
<b>Provincia di Forlì</b>	<b>11.699</b>	<b>8.794</b>	<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>6.529</b>	<b>5.977</b>
Forlì	4.419	2.816	Piacenza	4.155	3.262
Bagno di Romagna	136	101	Borgonovo Val Tidone	133	139
Bertinoro	105	146	Castel San Giovanni	261	247
Cesena	3.949	3.022	Fiorenzuola d'Arda	473	364
Cesenatico	824	505	Podenzano	78	103
Forlimpopoli	170	206			
Gambettola	327	247	<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>10.786</b>	<b>7.364</b>
Meldola	121	134	Ravenna	5.263	3.036
San Mauro Pascoli	269	262	Alfonsine	245	183
Sarsina	58	81			
Savignano sul Rubicone	507	365			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
<b>Provincia di Ravenna (segue)</b>			<b>I.</b>	<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>35.457</b>	<b>27.187</b>
Bagnacavallo	323	232		<b>Provincia di Ancona</b>	<b>13.648</b>	<b>9.029</b>
Brisighella	52	80		Ancona	3.562	2.489
Castel Bolognese	178	159		Camerano	165	214
Cervia	1.066	541		Castelfidardo	435	292
Conselice	100	156		Chiaravalle	222	195
Cotignola	98	102		Fabriano	647	673
Faenza	1.790	1.288		Falconara Marittima	375	361
Fusignano	79	100		lesì	4.657	1.547
Lugo	1.062	891		Osimo	730	508
Massa Lombarda	145	113		Senigallia	903	707
Riolo Terme	63	96				
Russi	206	224		<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	<b>4.624</b>	<b>3.106</b>
				Ascoli Piceno	1.571	1.061
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>17.153</b>	<b>11.919</b>		Grottammare	227	188
Reggio Emilia	10.340	5.740		San Benedetto del Tronto	1.849	909
Albinea	76	105				
Bagnolo in Piano	160	144		<b>Provincia di Fermo</b>	<b>2.313</b>	<b>2.120</b>
Brescello	56	84		Fermo	668	557
Casalgrande	425	358		Montegranaro	192	144
Castellarano	267	224		Porto San Giorgio	413	340
Castelnovo ne' Monti	181	188		Porto Sant'Elpidio	343	252
Cavriago	172	190		Sant'Elpidio a mare	84	157
Correggio	904	557				
Guastalla	377	464		<b>Provincia di Macerata</b>	<b>6.880</b>	<b>6.526</b>
Luzzara	160	155		Macerata	2.613	2.180
Montecchio Emilia	297	297		Camerino	121	156
Novellara	234	245		Civitanova Marche	1.410	1.059
Poviglio	66	128		Corridonia	251	158
Reggiolo	211	150		Porto Recanati	153	166
Rubiera	559	331		Recanati	351	375
Sant'Ilario d'Enza	276	212		San Severino Marche	165	186
Scandiano	470	473		Tolentino	399	383
Toano	85	67		Treia	149	146
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>8.697</b>	<b>7.306</b>		<b>Provincia di Pesaro e Urbino</b>	<b>7.992</b>	<b>6.405</b>
Rimini	4.503	3.826		Pesaro	2.719	2.160
Bellaria Igea Marina	581	340		Cagli	102	138
Cattolica	726	435		Fano	1.955	1.238
Misano Adriatico	156	164		Fossombrone	203	199
Morciano di Romagna	238	274		Gabicce Mare	156	119
Riccione	1.157	846		Mondolfo	213	174
San Giovanni in Marignano	131	163		Pergola	138	143
Santarcangelo di Romagna	452	437		Saltara	136	83
Verucchio	205	194		Urbino	250	323
				Vallefoglia	323	214

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>m. TOTALE TOSCANA</b>	<b>114.646</b>	<b>65.728</b>	<b>Provincia di Livorno</b>	<b>6.813</b>	<b>4.495</b>
<b>Provincia di Arezzo</b>	<b>7.210</b>	<b>5.461</b>	Livorno	3.628	2.298
Arezzo	3.560	2.353	Campiglia Marittima	277	169
Bibbiena	192	227	Castagneto Carducci	377	433
Castiglion Fiorentino	189	166	Cecina	759	416
Cortona	356	320	Collesalveti	125	102
Foiano della Chiana	117	121	Piombino	541	392
Monte San Savino	168	116	Portoferraio	235	153
Montevarchi	689	379	Rosignano Marittimo	374	266
San Giovanni Valdarno	476	336	San Vincenzo	146	66
Sansepolcro	373	254			
Stia	-	-	<b>Provincia di Lucca</b>	<b>8.422</b>	<b>5.668</b>
Terranuova Bracciolini	136	143	Lucca	3.169	1.853
			Altopascio	257	178
<b>Provincia di Firenze</b>	<b>49.167</b>	<b>21.464</b>	Bagni di Lucca	50	52
Firenze	36.508	12.124	Barga	218	149
Bagno a Ripoli	752	328	Camaione	393	327
Barberino di Mugello	203	116	Capannori	1.040	613
Borgo San Lorenzo	332	299	Castelnuovo di Garfagnana	157	134
Calenzano	476	326	Forte dei Marmi	226	213
Campi Bisenzio	951	607	Massarosa	152	91
Capraia e Limite	==	==	Pietrasanta	543	436
Castelfiorentino	555	346	Seravezza	154	164
Certaldo	347	271	Viareggio	1.734	1.023
Empoli	1.886	1.183			
Figline e Incisa Valdarno	294	312	<b>Provincia di Massa Carrara</b>	<b>3.208</b>	<b>2.449</b>
Fucecchio	484	332	Massa	1.368	891
Greve in Chianti	141	155	Aulla	130	115
Lastra a Signa	209	221	Carrara	1.387	968
Montaione	95	32	Fivizzano	41	52
Montelupo Fiorentino	314	204	Pontremoli	88	190
Pontassieve	345	389			
Reggello	133	134	<b>Provincia di Pisa</b>	<b>9.140</b>	<b>6.916</b>
San Casciano in Val di Pesa	332	295	Pisa	3.088	2.070
Scandicci	1.268	934	Calcinaia	459	643
Scarperia e San Piero	67	89	Casciana Terme Lari	86	104
Sesto Fiorentino	1.351	923	Cascina	575	463
Signa	347	240	Ponsacco	405	248
Tavarnelle Val di Pesa	252	175	Pontedera	940	640
Vinci	306	211	San Miniato	520	543
			Santa Croce sull'Arno	1.201	516
<b>Provincia di Grosseto</b>	<b>4.359</b>	<b>2.598</b>	Santa Maria a Monte	85	67
Grosseto	2.225	1.165	Vicopisano	91	63
Castiglione della Pescaia	152	116	Volterra	217	204
Follonica	537	280			
Massa Marittima	100	77			
Monte Argentario	163	105			
Orbetello	306	182			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

			<b>Banche</b>	
			<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>		
<b>Provincia di Pistoia</b>	<b>6.378</b>	<b>4.092</b>		
Pistoia	2.875	1.650		
Agliana	313	254		
Chiesina Uzzanese	89	54		
Montecatini Terme	953	530		
Pescia	318	275		
Quarrata	553	342		
San Marcello Pistoiese	83	103		
<b>Provincia di Prato</b>	<b>6.586</b>	<b>4.452</b>		
Prato	5.672	3.674		
Montemurlo	473	285		
Poggio a Caiano	161	199		
<b>Provincia di Siena</b>	<b>13.365</b>	<b>8.132</b>		
Siena	8.698	4.733		
Chianciano Terme	153	109		
Chiusi	326	227		
Colle di Val d'Elsa	521	319		
Montepulciano	317	292		
Poggibonsi	1.095	609		
San Gimignano	102	89		
Sinalunga	257	163		
<b>n. TOTALE UMBRIA</b>	<b>15.451</b>	<b>11.005</b>		
<b>Provincia di Perugia</b>	<b>12.315</b>	<b>8.664</b>		
Perugia	5.141	3.415		
Assisi	336	263		
Bastia	651	304		
Castiglione del Lago	195	209		
Città della Pieve	182	119		
Città di Castello	853	568		
Foligno	1.199	678		
Gualdo Tadino	153	121		
Gubbio	410	295		
Magione	133	198		
Marsciano	237	132		
Panicale	113	92		
Spoletto	671	475		
Todi	334	200		
Umbertide	253	178		
<b>Provincia di Terni</b>	<b>3.136</b>	<b>2.341</b>		
Terni	2.016	1.338		
Amelia	93	87		
			<b>Provincia di Terni (segue)</b>	
			Narni	193
			Orvieto	499
			<b>o. TOTALE LAZIO</b>	<b>153.484</b>
				<b>148.928</b>
			<b>Provincia di Frosinone</b>	<b>4.624</b>
			Frosinone	1.893
			Alatri	148
			Anagni	302
			Atina	26
			Cassino	752
			Pontecorvo	69
			Sora	443
			<b>Provincia di Latina</b>	<b>5.342</b>
			Latina	2.098
			Aprilia	599
			Cisterna di Latina	328
			Formia	412
			Gaeta	123
			Terracina	439
			<b>Provincia di Rieti</b>	<b>1.268</b>
			Rieti	862
			Cittaducale	==
			Poggio Mirteto	85
			<b>Provincia di Roma</b>	<b>137.950</b>
			Roma	125.623
			Albano Laziale	407
			Anzio	201
			Ariccia	93
			Cerveteri	224
			Ciampino	444
			Civitavecchia	943
			Fiumicino	602
			Frascati	528
			Genzano di Roma	365
			Guidonia Montecelio	744
			Ladispoli	288
			Marino	412
			Monterotondo	589
			Nettuno	320
			Pomezia	1.421
			Tivoli	625
			Velletri	455
				604

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Viterbo</b>	<b>4.299</b>	<b>3.426</b>	<b>Provincia di Napoli (segue)</b>		
Viterbo	1.802	1.195	Ottaviano	70	125
Acquapendente	113	73	Piano di Sorrento	141	266
Civita Castellana	362	230	Pomigliano d'Arco	406	472
Montalto di Castro	102	92	Pompei	123	209
Montefiascone	218	180	Portici	355	498
Tarquinia	231	182	Pozzuoli	567	581
Tuscania	99	83	San Giorgio a Cremano	172	337
Vetralla	187	113	San Giuseppe Vesuviano	405	376
			Sant'Antimo	84	103
<b>o. TOTALE CAMPANIA</b>	<b>51.775</b>	<b>50.845</b>	Somma Vesuviana	129	212
			Sorrento	464	511
<b>Provincia di Avellino</b>	<b>2.546</b>	<b>3.107</b>	Torre Annunziata	240	340
Avellino	1.333	1.256	Torre del Greco	992	981
Ariano Irpino	186	245	Vico Equense	62	125
Mercogliano	52	68	Volla	145	169
Montoro	13	18			
			<b>Provincia di Salerno</b>	<b>10.018</b>	<b>9.404</b>
<b>Provincia di Benevento</b>	<b>1.515</b>	<b>1.885</b>	Salerno	3.843	2.758
Benevento	905	933	Agropoli	248	212
Montesarchio	114	140	Amalfi	73	121
			Angri	214	221
<b>Provincia di Caserta</b>	<b>5.131</b>	<b>5.501</b>	Battipaglia	824	543
Caserta	2.054	1.593	Capaccio	170	199
Aversa	676	834	Cava dei Tirreni	382	479
Capua	147	133	Eboli	188	232
Maddaloni	197	201	Nocera Inferiore	422	513
Marcianise	161	353	Nocera Superiore	==	==
Santa Maria Capua Vetere	471	471	Pagani	167	128
			Pontecagnano Faiano	220	168
<b>Provincia di Napoli</b>	<b>32.565</b>	<b>30.947</b>	Sala Consilina	154	166
Napoli	20.495	16.751	Sarno	129	155
Acerra	82	158	Scafati	338	419
Afragola	256	376	Vallo della Lucania	234	224
Bacoli	105	144	Vietri sul Mare	37	34
Capri	96	147			
Casalnuovo di Napoli	269	221	<b>p. TOTALE ABRUZZO</b>	<b>19.747</b>	<b>15.479</b>
Casoria	638	662			
Castellammare di Stabia	722	759	<b>Provincia di Chieti</b>	<b>4.669</b>	<b>4.097</b>
Ercolano	94	191	Chieti	1.375	914
Forio	86	78	Francoavilla al Mare	215	191
Frattamaggiore	610	629	Guardiagrele	103	122
Giugliano in Campania	323	486	Lanciano	816	562
Ischia	272	210	Ortona	223	242
Marano di Napoli	135	275	San Salvo	230	191
Melito di Napoli	111	106	Vasto	527	471
Nola	1.716	1.177			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di L'Aquila</b>	<b>4.892</b>	<b>3.962</b>	<b>Provincia di Bari (segue)</b>		
L'Aquila	2.675	1.913	Locorotondo	95	232
Avezzano	659	548	Modugno	497	323
Carsoli	123	65	Mola di Bari	144	198
Castel di Sangro	127	97	Molfetta	696	531
Celano	90	64	Monopoli	698	484
Sulmona	353	349	Noci	349	248
			Noicattaro	308	270
<b>Provincia di Pescara</b>	<b>5.953</b>	<b>3.976</b>	Palo del Colle	147	155
Pescara	4.536	2.610	Polignano a Mare	180	132
Montesilvano	528	339	Putignano	639	412
			Rutigliano	164	207
<b>Provincia di Teramo</b>	<b>4.233</b>	<b>3.444</b>	Ruvo di Puglia	262	241
Teramo	1.418	936	Santeramo in Colle	222	299
Alba Adriatica	266	241	Terlizzi	161	175
Atri	67	89	Triggiano	237	230
Giulianova	595	369	Turi	98	118
Martinsicuro	123	186			
Roseto degli Abruzzi	374	266	<b>Provincia di Barletta-Andria- Trani</b>	<b>3.525</b>	<b>3.549</b>
Sant'Egidio alla Vibrata	186	108	Andria	847	996
			Barletta	1.083	1.024
<b>q. TOTALE MOLISE</b>	<b>2.547</b>	<b>2.247</b>	Bisceglie	506	493
<b>Provincia di Campobasso</b>	<b>2.024</b>	<b>1.739</b>	Canosa di Puglia	246	253
Campobasso	1.098	840	Margherita di Savoia	37	45
Larino	38	64	Minervino murge	35	64
Termoli	577	396	Spinazzola	51	72
			S. Ferdinando di Puglia	59	64
<b>Provincia di Isernia</b>	<b>523</b>	<b>508</b>	Trani	586	455
Isernia	330	301	Trinitapoli	73	82
Venafro	125	101			
			<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>2.536</b>	<b>2.749</b>
<b>r. TOTALE PUGLIA</b>	<b>40.890</b>	<b>38.039</b>	Brindisi	928	787
<b>Provincia di Bari</b>	<b>17.787</b>	<b>15.565</b>	Fasano	327	284
Bari	8.347	6.801	Francavilla Fontana	254	283
Acquaviva delle Fonti	226	258	Mesagne	166	165
Adelfia	51	63	Oria	21	62
Altamura	952	922	Ostuni	298	317
Bitonto	501	452			
Casamassima	207	127	<b>Provincia di Foggia</b>	<b>5.734</b>	<b>5.540</b>
Castellana Grotte	218	223	Foggia	2.300	2.006
Conversano	270	320	Apricena	149	146
Corato	632	583	Cerignola	514	484
Gioia del Colle	311	302	Lucera	297	308
Giovinazzo	83	92	Manfredonia	486	377
Gravina di Puglia	467	408	Orta Nova	87	100
			San Giovanni Rotondo	383	317
			Sannicandro Garganico	49	82
			San Severo	532	505
			Torremaggiore	147	204
			Vieste	169	109

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Lecce</b>	<b>6.913</b>	<b>6.066</b>	<b>Provincia di Cosenza</b>	<b>4.377</b>	<b>4.114</b>
Lecce	2.609	1.850	Cosenza	1.397	1.081
Casarano	228	189	Amantea	143	96
Copertino	80	163	Castrovillari	219	226
Galatina	312	276	Corigliano Calabro	311	258
Gallipoli	240	190	Rende	773	547
Leverano	92	164	Rossano	195	246
Maglie	325	267	San Marco Argentano	56	84
Nardò	192	205			
Tricase	209	169			
			<b>Provincia di Crotona</b>	<b>973</b>	<b>902</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>4.395</b>	<b>4.570</b>	Crotone	752	594
Taranto	2.143	2.121			
Castellaneta	121	110	<b>Provincia di Reggio Calabria</b>	<b>2.713</b>	<b>2.939</b>
Ginosa	183	206	<b>Reggio Calabria</b>	<b>1.515</b>	<b>1.416</b>
Grottaglie	199	279	Gioia Tauro	145	151
Manduria	165	247	Melito di Porto Salvo	36	76
Martina Franca	607	460	Palmi	118	180
Massafra	285	309	Siderno	195	171
Sava	80	118	Taurianova	62	72
			Villa San Giovanni	125	96
<b>s. TOTALE BASILICATA</b>	<b>4.398</b>	<b>4.683</b>			
			<b>Provincia di Vibo Valentia</b>	<b>671</b>	<b>853</b>
<b>Provincia di Matera</b>	<b>1.705</b>	<b>1.835</b>	Vibo Valentia	395	455
Matera	1.085	906			
Pisticci	76	128	<b>u. TOTALE SICILIA</b>	<b>40.829</b>	<b>36.895</b>
Policoro	190	200			
			<b>Provincia di Agrigento</b>	<b>2.608</b>	<b>2.966</b>
<b>Provincia di Potenza</b>	<b>2.692</b>	<b>2.848</b>	Agrigento	932	688
Potenza	1.295	1.074	Campobello di Licata	40	67
Avigliano	==	==	Canicattì	359	350
Lavello	125	142	Casteltermini	==	==
Melfi	226	184	Favara	95	132
Rionero in Vulture	103	91	Grotte	39	56
			Licata	237	273
<b>t. TOTALE CALABRIA</b>	<b>11.292</b>	<b>11.202</b>	Menfi	75	63
			Naro	38	81
<b>Provincia di Catanzaro</b>	<b>2.557</b>	<b>2.394</b>	Palma di Montechiaro	43	118
Catanzaro	1.432	1.137	Porto Empedocle	61	47
Lamezia Terme	564	536			
Soverato	206	173			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Agrigento (segue)</b>			<b>Provincia di Messina (segue)</b>		
Raffadali	47	64	Sant'Agata di Militello	172	112
Ribera	68	99	Taormina	187	127
Sciacca	236	254			
<b>Provincia di Caltanissetta</b>			<b>Provincia di Palermo</b>		
Caltanissetta	805	718	Palermo	7.786	7.686
Gela	407	461	Bagheria	411	291
Mazzerino	63	102	Carini	122	119
Mussomeli	68	139	Cefalù	141	142
Riesi	36	57	Corleone	51	55
San Cataldo	216	352	Monreale	86	123
			Partinico	192	198
			termini Imerese	276	179
<b>Provincia di Catania</b>			<b>Provincia di Ragusa</b>		
Catania	6.477	4.305	Ragusa	1.648	1.003
Acireale	682	580	Comiso	306	248
Adrano	86	125	Ispica	132	113
Biancavilla	65	96	Modica	785	485
Bronte	93	132	Pozzallo	166	110
Caltagirone	348	315	scicli	209	202
Giarre	249	167	Vittoria	538	380
Mascalucia	54	75			
Misterbianco	396	220	<b>Provincia di Siracusa</b>		
Nicolosi	31	48	Siracusa	1.900	1.134
Palagonia	64	77	Augusta	303	300
Paternò	368	233	Avola	167	155
Riposto	142	134	Carlentini	63	86
scordia	54	74	Lentini	174	186
			Noto	74	93
<b>Provincia di Enna</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Enna	321	278	Trapani	1.139	690
Nicosia	76	84	Alcamo	324	375
Piazza Armerina	96	112	Campobello di Mazara	47	56
Pietraperzia	32	53	Castellamare del Golfo	51	72
Troina	26	48	Castelvetrano	197	160
			Erice	53	71
			Marsala	682	551
<b>Provincia di Messina</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Messina	2.480	2.166	Trapani	1.139	690
Barcellona Pozzo di Gotto	242	277	Alcamo	324	375
Capo d'Orlando	225	166	Campobello di Mazara	47	56
Giardini-Naxos	70	47	Castellamare del Golfo	51	72
Milazzo	386	296	Castelvetrano	197	160
Patti	91	138	Erice	53	71
			Marsala	682	551

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Trapani (segue)</b>			<b>Provincia di Nuoro</b>		
Mazara del Vallo	327	238	Nuoro	627	498
Partanna	60	103	Macomer	176	138
Salemi	53	72			
<b>s. TOTALE SARDEGNA</b>	<b>17.275</b>	<b>14.442</b>	<b>Provincia di Ogliastra</b>	<b>317</b>	<b>356</b>
			Tortolì	202	117
<b>Provincia di Cagliari</b>			<b>Provincia di Oristano</b>	<b>1.158</b>	<b>1.179</b>
Cagliari	4.647	4.378	Oristano	667	479
Assemini	103	101			
Quartu Sant'Elena	518	353	<b>Provincia di Sassari</b>	<b>4.649</b>	<b>2.791</b>
Selargius	241	197	Sassari	3.471	1.567
			Alghero	408	348
<b>Provincia di Carbonia Iglesias</b>			lozieri	114	99
Carbonia	153	176	Porto Torres	147	117
Iglesias	260	245			
Sant'Antioco	==	==	<b>Provincia di Olbia Tempio</b>	<b>2.228</b>	<b>1.309</b>
			Arzachena	300	222
<b>Provincia di Medio Campidano</b>			La Maddalena	==	==
Guspini	==	==	Olbia	1.259	562
Villacidro	==	==	Tempo Pausania	288	138

**Note:**

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BDS on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.136.306</b>	<b>1.773</b>	<b>59.861</b>	<b>866</b>	<b>55.128</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>398.124</b>	<b>26</b>	<b>19.202</b>	<b>266</b>	<b>17.624</b>
	Piemonte	80.467	7	3.809	124	3.127
	Valle d'Aosta	2.168	4	172	4	116
	Liguria	27.616	..	1.085	11	799
	Lombardia	287.873	14	14.136	126	13.582
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>254.543</b>	<b>158</b>	<b>14.390</b>	<b>263</b>	<b>14.314</b>
	Trentino-Alto Adige	29.121	105	3.141	142	2.115
	Veneto	104.479	16	5.934	48	6.208
	Friuli-Venezia Giulia	22.677	25	1.198	22	933
	Emilia-Romagna	98.266	12	4.117	50	5.057
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>286.414</b>	<b>45</b>	<b>14.685</b>	<b>144</b>	<b>13.971</b>
	Marche	26.866	9	1.790	104	1.536
	Toscana	74.855	8	3.994	14	5.255
	Umbria	14.203	..	1.138	9	1.013
	Lazio	170.491	28	7.762	17	6.167
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>133.616</b>	<b>20</b>	<b>7.962</b>	<b>93</b>	<b>6.646</b>
	Abruzzo	18.172	1	1.629	19	978
	Molise	2.514	..	194	5	151
	Campania	53.785	8	2.059	12	2.910
	Puglia	40.271	8	2.988	49	1.902
	Basilicata	4.619	..	293	5	217
	Calabria	14.256	3	799	2	488
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>63.608</b>	<b>1.524</b>	<b>3.622</b>	<b>101</b>	<b>2.573</b>
	Sicilia	45.268	1.119	2.298	51	1.546
	Sardegna	18.341	405	1.324	49	1.027

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.129</b>	<b>89.160</b>	<b>1.844</b>	<b>302.259</b>	<b>2.337</b>	<b>59.455</b>	<b>4.480</b>	<b>558.014</b>
<b>478</b>	<b>34.400</b>	<b>75</b>	<b>107.270</b>	<b>241</b>	<b>21.684</b>	<b>1.174</b>	<b>195.685</b>
112	7.416	9	23.238	82	3.780	326	38.436
6	279	-	517	21	151	43	854
26	1.493	8	9.562	25	2.646	84	11.877
334	25.211	58	73.952	113	15.107	721	144.519
<b>348</b>	<b>22.185</b>	<b>459</b>	<b>65.139</b>	<b>683</b>	<b>13.559</b>	<b>1.477</b>	<b>121.568</b>
67	1.284	303	4.627	109	1.754	229	15.246
149	9.462	34	27.215	43	5.237	290	49.841
61	1.950	28	6.623	23	1.066	148	10.600
71	9.489	93	26.674	509	5.502	810	45.881
<b>147</b>	<b>17.977</b>	<b>200</b>	<b>72.336</b>	<b>178</b>	<b>14.761</b>	<b>741</b>	<b>151.228</b>
66	1.793	11	6.551	61	1.799	278	12.869
46	5.003	35	22.143	80	4.895	93	33.288
17	1.107	7	3.388	10	812	38	6.665
18	10.074	147	40.253	28	7.256	333	98.406
<b>111</b>	<b>11.189</b>	<b>49</b>	<b>39.042</b>	<b>1.085</b>	<b>6.498</b>	<b>752</b>	<b>60.170</b>
28	1.358	4	4.274	1.000	891	150	7.840
2	178	..	692	5	125	11	1.150
22	5.169	41	16.097	14	2.902	113	24.437
40	3.374	3	13.632	61	1.873	306	16.034
2	416	..	988	3	229	49	2.416
17	695	1	3.359	2	477	122	8.292
<b>44</b>	<b>3.409</b>	<b>1.061</b>	<b>18.472</b>	<b>150</b>	<b>2.953</b>	<b>337</b>	<b>29.363</b>
30	2.355	81	13.654	87	1.871	287	21.890
14	1.054	980	4.819	63	1.082	50	7.474

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>108.267</b>	<b>34</b>	<b>2.433</b>	<b>13</b>	<b>2.539</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>39.185</b>	<b>..</b>	<b>737</b>	<b>4</b>	<b>840</b>
	Piemonte	6.698	..	109	..	109
	Valle d'Aosta	195	-	8	1	5
	Liguria	1.948	..	33	..	23
	Lombardia	30.344	..	588	3	702
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>30.345</b>	<b>5</b>	<b>629</b>	<b>7</b>	<b>700</b>
	Trentino-Alto Adige	2.325	5	149	6	62
	Veneto	17.658	..	302	..	293
	Friuli-Venezia Giulia	1.955	-	55	-	65
	Emilia-Romagna	8.406	..	123	..	279
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.762</b>	<b>1</b>	<b>679</b>	<b>..</b>	<b>636</b>
	Marche	2.138	-	60	..	40
	Toscana	6.051	..	85	-	300
	Umbria	972	-	26	-	46
	Lazio	14.600	..	508	..	250
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>10.487</b>	<b>..</b>	<b>292</b>	<b>2</b>	<b>189</b>
	Abruzzo	1.120	-	51	-	23
	Molise	192	-	5	-	3
	Campania	4.137	..	79	-	72
	Puglia	3.071	..	89	2	71
	Basilicata	336	..	11	-	7
	Calabria	1.631	..	57	-	14
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4.489</b>	<b>28</b>	<b>97</b>	<b>..</b>	<b>174</b>
	Sicilia	3.166	20	66	..	126
	Sardegna	1.323	8	31	..	49

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>123</b>	<b>13.296</b>	<b>144</b>	<b>13.854</b>	<b>64</b>	<b>2.102</b>	<b>346</b>	<b>73.318</b>
<b>45</b>	<b>5.652</b>	<b>37</b>	<b>4.976</b>	<b>7</b>	<b>747</b>	<b>95</b>	<b>26.046</b>
18	1.030	2	1.108	..	148	24	4.151
..	15	-	37	-	20	..	108
3	238	4	445	..	83	4	1.116
24	4.370	31	3.386	6	497	66	20.670
<b>56</b>	<b>2.921</b>	<b>40</b>	<b>2.974</b>	<b>53</b>	<b>475</b>	<b>132</b>	<b>22.354</b>
7	131	14	335	5	62	13	1.536
34	1.111	24	1.203	..	177	37	14.475
6	363	-	307	-	37	14	1.110
9	1.315	2	1.129	49	199	68	5.233
<b>15</b>	<b>3.100</b>	<b>10</b>	<b>3.339</b>	<b>..</b>	<b>638</b>	<b>42</b>	<b>15.303</b>
5	307	..	277	..	59	14	1.375
4	597	8	977	-	187	12	3.881
2	93	1	147	-	17	3	638
3	2.103	1	1.938	-	376	13	9.410
<b>6</b>	<b>1.254</b>	<b>8</b>	<b>1.814</b>	<b>2</b>	<b>178</b>	<b>58</b>	<b>6.683</b>
1	114	1	171	-	28	6	727
..	9	-	34	-	5	1	135
1	616	7	752	-	77	14	2.518
3	431	-	663	2	50	24	1.736
..	31	-	53	-	10	9	215
1	53	-	141	-	8	4	1.352
<b>2</b>	<b>370</b>	<b>49</b>	<b>752</b>	<b>2</b>	<b>64</b>	<b>19</b>	<b>2.932</b>
1	280	3	554	..	37	18	2.062
1	90	46	198	1	27	1	871

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11.887</b>	<b>371</b>	<b>11.516</b>	<b>4.855</b>	<b>75</b>	<b>4.780</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.446</b>	<b>122</b>	<b>3.325</b>	<b>1.564</b>	<b>56</b>	<b>1.508</b>
	Piemonte	919	19	901	342	2	340
	Valle d'Aosta	21	..	21	13	..	13
	Liguria	49	..	49	23	..	22
	Lombardia	2.457	103	2.354	1.186	53	1.132
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.871</b>	<b>116</b>	<b>3.755</b>	<b>1.389</b>	<b>9</b>	<b>1.379</b>
	Trentino-Alto Adige	459	42	417	186	3	183
	Veneto	1.560	20	1.541	515	1	514
	Friuli-Venezia Giulia	366	38	328	123	5	118
	Emilia-Romagna	1.485	16	1.469	565	..	565
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.341</b>	<b>49</b>	<b>2.292</b>	<b>1.065</b>	<b>6</b>	<b>1.059</b>
	Marche	286	21	265	87	3	84
	Toscana	1.075	14	1.061	524	3	522
	Umbria	240	6	234	128	..	127
	Lazio	739	7	732	327	..	326
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.503</b>	<b>39</b>	<b>1.463</b>	<b>571</b>	<b>3</b>	<b>568</b>
	Abruzzo	138	3	136	47	-	47
	Molise	40	2	38	13	..	13
	Campania	400	6	394	185	..	185
	Puglia	645	13	632	272	2	270
	Basilicata	110	2	108	26	..	26
	Calabria	169	13	156	28	..	27
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>726</b>	<b>45</b>	<b>681</b>	<b>266</b>	<b>1</b>	<b>266</b>
	Sicilia	435	40	395	162	..	162
	Sardegna	292	5	287	104	..	104

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.405</b>	<b>183</b>	<b>4.223</b>	<b>2.627</b>	<b>113</b>	<b>2.514</b>
<b>1.227</b>	<b>61</b>	<b>1.166</b>	<b>656</b>	<b>5</b>	<b>651</b>
355	16	339	223	1	222
5	..	5	3	-	3
17	..	17	10	..	10
850	45	805	421	4	417
<b>1.542</b>	<b>62</b>	<b>1.480</b>	<b>941</b>	<b>45</b>	<b>896</b>
102	2	99	172	37	135
729	18	711	317	1	316
156	26	130	88	7	81
556	15	540	364	1	364
<b>684</b>	<b>23</b>	<b>661</b>	<b>592</b>	<b>19</b>	<b>572</b>
87	7	79	113	11	102
358	5	353	193	6	187
71	4	66	42	1	40
168	6	162	244	1	243
<b>662</b>	<b>28</b>	<b>634</b>	<b>269</b>	<b>8</b>	<b>261</b>
65	2	62	26	..	26
20	1	19	7	2	6
127	4	123	88	2	86
257	8	250	116	3	113
69	1	68	15	1	14
124	13	112	17	..	17
<b>291</b>	<b>8</b>	<b>282</b>	<b>169</b>	<b>36</b>	<b>133</b>
153	4	149	120	36	84
138	5	134	49	..	49

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>671</b>	<b>12</b>	<b>659</b>	<b>163</b>	<b>1</b>	<b>162</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>153</b>	<b>3</b>	<b>149</b>	<b>43</b>	<b>..</b>	<b>43</b>
	Piemonte	46	1	45	10	-	10
	Valle d'Aosta	..	-	..	..	-	..
	Liguria	2	-	2	..	-	..
	Lombardia	105	2	102	33	..	33
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>206</b>	<b>5</b>	<b>201</b>	<b>36</b>	<b>..</b>	<b>36</b>
	Trentino-Alto Adige	25	1	24	6	..	6
	Veneto	82	1	82	11	-	11
	Friuli-Venezia Giulia	17	1	16	4	-	4
	Emilia-Romagna	82	2	79	14	-	14
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>157</b>	<b>1</b>	<b>156</b>	<b>27</b>	<b>..</b>	<b>26</b>
	Marche	21	..	20	2	..	2
	Toscana	31	..	31	14	-	14
	Umbria	7	..	7	3	-	3
	Lazio	97	..	97	8	-	8
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>87</b>	<b>1</b>	<b>86</b>	<b>16</b>	<b>..</b>	<b>16</b>
	Abruzzo	10	..	10	1	-	1
	Molise	4	-	4	..	-	..
	Campania	24	1	23	7	-	7
	Puglia	33	..	33	6	..	6
	Basilicata	6	..	6	1	-	1
	Calabria	9	..	9	2	-	2
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>67</b>	<b>..</b>	<b>67</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>41</b>
	Sicilia	54	..	53	38	-	38
	Sardegna	14	..	13	3	-	3

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>309</b>	<b>11</b>	<b>298</b>	<b>199</b>	-	<b>199</b>
<b>84</b>	<b>3</b>	<b>81</b>	<b>26</b>	-	<b>26</b>
20	1	19	16	-	16
..	-	..	-	-	-
1	-	1	..	-	..
62	2	60	10	-	10
<b>123</b>	<b>5</b>	<b>118</b>	<b>48</b>	-	<b>48</b>
10	1	10	9	-	9
57	1	57	14	-	14
7	1	5	6	-	6
48	2	46	19	-	19
<b>36</b>	<b>1</b>	<b>35</b>	<b>94</b>	-	<b>94</b>
5	..	5	14	-	14
14	..	13	4	-	4
3	..	3	1	-	1
14	..	14	75	-	75
<b>51</b>	<b>1</b>	<b>50</b>	<b>20</b>	-	<b>20</b>
6	..	6	3	-	3
1	-	1	3	-	3
12	1	11	5	-	5
21	..	21	6	-	6
4	..	4	2	-	2
6	..	6	1	-	1
<b>16</b>	<b>..</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	-	<b>11</b>
12	..	12	4	-	4
4	..	4	7	-	7

**Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento  
- consistenze**

TDB10425

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

Tipo contratto

Non-rinegoziato

Rinegoziato

	Tipo contratto	
	Non-rinegoziato	Rinegoziato
<b>a. TOTALE</b>	<b>258.761</b>	<b>44.471</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>91.067</b>	<b>15.848</b>
Piemonte	19.777	3.414
Valle d'Aosta	446	68
Liguria	8.071	1.466
Lombardia	62.774	10.900
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>55.610</b>	<b>9.867</b>
Trentino-Alto Adige	4.351	564
Veneto	23.861	3.362
Friuli-Venezia Giulia	5.849	792
Emilia-Romagna	21.550	5.149
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>61.668</b>	<b>10.717</b>
Marche	5.396	1.160
Toscana	19.006	3.152
Umbria	2.845	546
Lazio	34.420	5.859
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>33.307</b>	<b>5.734</b>
Abruzzo	3.642	631
Molise	593	98
Campania	13.725	2.388
Puglia	11.606	2.016
Basilicata	832	155
Calabria	2.910	446
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>17.107</b>	<b>2.305</b>
Sicilia	12.044	1.579
Sardegna	5.063	726

Note:

## Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni

TDB10435

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2016

	Tipo di contratto		
	Nuovi contratti	surroghe	Sostituzioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>11.097</b>	<b>2.147</b>	<b>284</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.945</b>	<b>693</b>	<b>64</b>
Piemonte	910	168	15
Valle d'Aosta	31	5	..
Liguria	353	81	6
Lombardia	2.650	438	43
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2.526</b>	<b>434</b>	<b>24</b>
Trentino-Alto Adige	313	31	1
Veneto	1.011	191	14
Friuli-Venezia Giulia	257	47	1
Emilia-Romagna	945	165	7
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.566</b>	<b>599</b>	<b>88</b>
Marche	220	50	6
Toscana	798	163	13
Umbria	113	32	1
Lazio	1.434	353	68
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.416</b>	<b>310</b>	<b>78</b>
Abruzzo	136	28	6
Molise	27	5	2
Campania	585	128	39
Puglia	513	117	27
Basilicata	44	9	1
Calabria	112	24	5
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>644</b>	<b>111</b>	<b>30</b>
Sicilia	447	75	21
Sardegna	197	35	9

Note:

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>12.565</b>	<b>73</b>	<b>552</b>	<b>620</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.290</b>	<b>29</b>	<b>103</b>	<b>191</b>
Piemonte	686	7	24	35
Valle d'Aosta	78	..	-	44
Liguria	155	..	4	1
Lombardia	1.370	22	75	112
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.443</b>	<b>..</b>	<b>143</b>	<b>216</b>
Trentino-Alto Adige	955	..	11	55
Veneto	596	..	102	47
Friuli-Venezia Giulia	308	-	2	27
Emilia-Romagna	1.585	..	28	87
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.464</b>	<b>19</b>	<b>90</b>	<b>139</b>
Marche	527	15	63	84
Toscana	293	3	12	13
Umbria	80	..	8	7
Lazio	564	1	6	35
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.137</b>	<b>16</b>	<b>210</b>	<b>64</b>
Abruzzo	1.220	..	4	9
Molise	25	1	..	..
Campania	212	1	38	5
Puglia	475	11	143	40
Basilicata	59	3	19	6
Calabria	146	..	6	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.231</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
Sicilia	1.670	5	4	8
Sardegna	1.562	3	1	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>435</b>	<b>298</b>	<b>3.287</b>	<b>719</b>	<b>1.860</b>	<b>4.584</b>	<b>136</b>	<b>71</b>
<b>57</b>	<b>74</b>	<b>77</b>	<b>306</b>	<b>59</b>	<b>1.363</b>	<b>29</b>	<b>18</b>
3	17	16	171	23	363	26	18
4	..	..	..	-	30	..	-
18	..	35	37	-	59	..	-
31	57	26	98	36	911	3	..
<b>246</b>	<b>128</b>	<b>557</b>	<b>106</b>	<b>728</b>	<b>1.262</b>	<b>57</b>	<b>24</b>
135	27	368	22	..	333	2	-
18	28	33	60	6	287	15	..
33	58	46	7	-	132	2	..
60	14	110	16	722	510	38	23
<b>56</b>	<b>45</b>	<b>184</b>	<b>192</b>	<b>1</b>	<b>729</b>	<b>11</b>	<b>1</b>
49	22	20	173	..	99	..	..
2	9	20	7	..	218	9	..
..	6	10	2	-	48	-	-
4	9	133	10	1	364	2	1
<b>16</b>	<b>26</b>	<b>62</b>	<b>84</b>	<b>1.072</b>	<b>562</b>	<b>24</b>	<b>18</b>
14	3	4	30	1.072	67	18	18
..	2	..	6	..	15	..	-
-	8	45	1	-	114	..	..
1	9	2	30	..	232	6	..
-	1	1	4	-	25	..	..
1	3	10	12	-	109	..	-
<b>61</b>	<b>25</b>	<b>2.408</b>	<b>32</b>	<b>..</b>	<b>668</b>	<b>14</b>	<b>10</b>
31	20	1.001	20	..	567	14	10
30	5	1.407	12	..	101	..	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>674</b>	<b>2</b>	<b>101</b>	<b>19</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>164</b>	<b>..</b>	<b>20</b>	<b>9</b>
Piemonte	55	..	3	4
Valle d'Aosta	1	-	-	-
Liguria	7	..	1	-
Lombardia	102	-	16	5
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>280</b>	<b>..</b>	<b>36</b>	<b>6</b>
Trentino-Alto Adige	49	-	2	2
Veneto	78	-	25	1
Friuli-Venezia Giulia	22	-	2	2
Emilia-Romagna	131	..	7	1
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>62</b>	<b>..</b>	<b>13</b>	<b>3</b>
Marche	20	-	8	1
Toscana	19	..	4	..
Umbria	6	-	..	1
Lazio	17	-	1	-
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>70</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>1</b>
Abruzzo	7	-	2	-
Molise	1	-	-	-
Campania	15	-	6	..
Puglia	33	2	15	1
Basilicata	9	-	7	-
Calabria	5	-	1	-
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>..</b>
Sicilia	46	-	1	-
Sardegna	52	-	-	..

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>21</b>	<b>10</b>	<b>89</b>	<b>11</b>	<b>60</b>	<b>319</b>	<b>42</b>	<b>13</b>
<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>109</b>	<b>15</b>	<b>9</b>
..	1	..	2	-	32	13	8
..	-	-	-	-	1	-	-
-	-	1	2	-	4	..	-
2	1	..	..	1	73	2	..
<b>16</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>59</b>	<b>120</b>	<b>17</b>	<b>2</b>
12	..	17	4	-	10	3	-
2	1	..	1	..	42	6	-
-	4	-	-	-	12	3	-
2	1	..	..	59	57	5	2
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>2</b>	<b>..</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>..</b>
1	..	..	1	-	9	..	..
..	1	..	-	-	12	2	..
-	..	-	-	-	4	..	-
-	..	..	..	..	13	1	..
-	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>..</b>
-	..	-	..	-	5	..	-
-	-	-	-	-	1	-	-
-	1	..	-	-	7	..	-
-	..	..	..	-	15	1	..
-	..	..	..	-	1	-	-
-	..	..	-	-	4	..	-
<b>1</b>	<b>..</b>	<b>71</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
1	..	21	-	-	17	6	2
..	..	50	..	-	1	..	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari albo unico.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>109.718</b>	<b>80.872</b>	<b>28.846</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>29.001</b>	<b>20.881</b>	<b>8.121</b>
	Piemonte	8.318	6.320	1.999
	Valle d'Aosta	234	176	57
	Liguria	2.763	1.725	1.038
	Lombardia	17.687	12.660	5.027
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>18.256</b>	<b>13.439</b>	<b>4.817</b>
	Trentino-Alto Adige	987	794	193
	Veneto	7.678	5.668	2.010
	Friuli-Venezia Giulia	2.008	1.433	575
	Emilia-Romagna	7.583	5.544	2.038
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.855</b>	<b>17.688</b>	<b>6.167</b>
	Marche	2.445	1.860	586
	Toscana	7.337	5.392	1.945
	Umbria	1.737	1.315	422
	Lazio	12.336	9.121	3.215
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>24.558</b>	<b>18.645</b>	<b>5.913</b>
	Abruzzo	2.416	1.761	655
	Molise	539	411	129
	Campania	9.920	7.653	2.267
	Puglia	7.081	5.435	1.646
	Basilicata	919	717	202
	Calabria	3.682	2.668	1.014
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>14.049</b>	<b>10.220</b>	<b>3.829</b>
	Sicilia	10.209	7.419	2.790
	Sardegna	3.840	2.801	1.039

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>298.138</b>	<b>61.565</b>	<b>40.690</b>	<b>176.895</b>	<b>11.976</b>	<b>7.011</b>
	Amministrazioni pubbliche	150.629	631	178	148.651	563	606
	Società finanziarie	19.022	13.644	2.148	1.892	146	1.193
	Società non finanziarie	96.519	36.681	29.465	19.291	7.667	3.415
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	10.715	3.073	3.091	2.113	1.595	843
	Famiglie consumatrici e altri	21.253	7.536	5.809	4.948	2.006	954
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>871.994</b>	<b>296.685</b>	<b>195.813</b>	<b>230.036</b>	<b>101.360</b>	<b>48.100</b>
	Amministrazioni pubbliche	101.428	18.075	7.752	57.657	12.249	5.696
	Società finanziarie	28.751	21.079	3.173	3.511	266	722
	Società non finanziarie	307.138	111.642	84.572	67.916	30.384	12.625
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	51.571	15.656	14.976	10.328	6.946	3.665
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	18.414	5.245	4.553	4.284	2.749	1.584
	Famiglie consumatrici e altri	383.107	130.233	85.340	90.625	51.516	25.393
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	328.457	114.009	72.834	76.671	43.091	21.852
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>11.587</b>	<b>2.434</b>	<b>1.413</b>	<b>2.255</b>	<b>3.538</b>	<b>1.948</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	46	21	7	6	7	5
	Famiglie consumatrici e altri	11.541	2.413	1.406	2.248	3.531	1.944
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>48.642</b>	<b>12.236</b>	<b>8.521</b>	<b>10.817</b>	<b>10.887</b>	<b>6.182</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	1.505	392	289	347	287	190
	Famiglie consumatrici e altri	47.134	11.844	8.232	10.469	10.598	5.991
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>19.122</b>	<b>6.101</b>	<b>2.833</b>	<b>5.914</b>	<b>3.148</b>	<b>1.127</b>
	Amministrazioni pubbliche	4.048	483	252	1.463	1.278	573
	Società finanziarie	565	545	18	..	1	..
	Società non finanziarie	14.152	4.970	2.503	4.375	1.778	526
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	278	66	57	48	80	26
	Famiglie consumatrici e altri	79	36	3	28	10	2
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>37.787</b>	<b>14.698</b>	<b>9.126</b>	<b>8.985</b>	<b>3.469</b>	<b>1.509</b>
	Amministrazioni pubbliche	388	94	147	58	78	11
	Società finanziarie	545	145	146	231	13	11
	Società non finanziarie	33.444	13.293	7.956	7.991	2.926	1.278
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.286	818	557	428	327	155
	Famiglie consumatrici e altri	1.124	348	320	277	126	52

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f., gli anticipi su carte di credito e altri finanziamenti non rientranti nelle precedenti forme tecniche.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

[TDB10289](#)

Intermediari finanziari di cui all'albo unico

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2016

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>12.976</b>	4.129	2.093	5.380	987	387
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>9.598</b>	5.230	1.414	1.804	876	275
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>15.936</b>	7.795	2.367	3.598	1.667	509
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>46.845</b>	17.521	14.390	8.875	4.150	1.909
Crediti al consumo	<b>28.846</b>	8.121	4.817	6.167	5.913	3.829
Altri finanziamenti	<b>5.008</b>	1.885	581	1.879	386	279

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'albo unico

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	12.976	3.117	186	9.062	158	454
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	9.598	128	1.241	8.151	60	18
Valore nominale dei crediti acquisiti	15.936	171	1.681	13.343	84	656
Esposizione complessiva per leasing finanziario	46.845	357	899	41.900	2.623	1.066
Credito al consumo	28.846	-	-	-	-	28.846
Altri finanziamenti	5.008	1.184	737	1.851	506	731

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016	di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.500.620</b>	<b>597.777</b>	<b>1.118.721</b>	<b>293.204</b>	<b>15.112</b>	<b>409.288</b>
Amministrazioni pubbliche	50.609	24.225	26.792	5.448	70	355
Società finanziarie	295.625	79.619	239.278	51.564	3.282	15.029
Società non finanziarie	878.736	444.516	594.287	204.566	9.821	188.680
<i>di cui:</i> industria	337.644	201.527	195.156	77.812	2.565	28.523
edilizia	88.276	34.516	77.554	22.048	283	44.094
servizi	432.607	200.984	304.899	100.595	6.962	109.028
Famiglie produttrici	55.993	16.817	49.903	10.290	125	31.265
Famiglie consumatrici e altri	217.211	31.875	206.420	20.953	1.803	172.876
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.696</b>	<b>254.538</b>	<b>487.090</b>	<b>128.549</b>	<b>8.336</b>	<b>142.414</b>
Amministrazioni pubbliche	11.283	4.456	5.505	352	69	69
Società finanziarie	207.853	56.038	170.413	37.872	3.220	8.357
Società non finanziarie	350.294	176.569	231.607	79.498	3.710	69.527
<i>di cui:</i> industria	134.408	82.039	79.072	31.912	836	11.134
edilizia	32.349	11.598	27.744	7.068	46	16.799
servizi	178.424	81.354	120.523	39.645	2.825	39.886
Famiglie produttrici	16.332	5.006	14.384	3.010	60	9.190
Famiglie consumatrici e altri	68.975	12.235	64.402	7.708	1.270	54.901
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>377.438</b>	<b>159.310</b>	<b>275.514</b>	<b>70.771</b>	<b>2.062</b>	<b>105.046</b>
Amministrazioni pubbliche	6.303	2.081	2.914	242	-	76
Società finanziarie	63.491	12.577	49.598	6.868	43	2.765
Società non finanziarie	235.666	130.315	156.103	54.484	1.790	50.077
<i>di cui:</i> industria	104.463	64.825	59.126	22.257	929	9.471
edilizia	21.864	10.294	18.461	6.301	72	9.819
servizi	101.173	51.601	72.206	24.131	781	28.159
Famiglie produttrici	17.758	5.407	15.688	3.252	44	9.777
Famiglie consumatrici e altri	53.606	8.723	50.701	5.814	183	42.059
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>304.683</b>	<b>121.551</b>	<b>220.704</b>	<b>59.631</b>	<b>2.114</b>	<b>93.284</b>
Amministrazioni pubbliche	22.608	10.673	13.506	2.916	2	180
Società finanziarie	20.420	8.176	16.036	4.635	18	3.693
Società non finanziarie	200.189	92.470	133.142	45.418	1.934	42.584
<i>di cui:</i> industria	69.131	37.692	35.971	14.831	619	4.194
edilizia	21.615	7.632	20.164	5.399	15	11.209
servizi	105.337	45.961	73.330	24.465	1.300	25.449
Famiglie produttrici	10.769	3.089	9.773	1.957	12	6.349
Famiglie consumatrici e altri	50.297	7.016	47.895	4.624	147	40.286

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	<i>di cui:</i>	Utilizzato	<i>di cui:</i>		
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>110.909</b>	<b>43.647</b>	<b>91.689</b>	<b>23.510</b>	<b>2.372</b>	<b>45.485</b>
Amministrazioni pubbliche	6.922	4.362	3.501	1.149	..	17
Società finanziarie	601	334	450	175	..	171
Società non finanziarie	66.784	33.873	52.590	18.768	2.211	18.136
<i>di cui:</i> industria	22.402	13.300	15.743	6.845	126	2.753
edilizia	9.463	3.963	8.380	2.558	150	4.531
servizi	33.036	15.878	26.859	8.902	1.934	10.186
Famiglie produttrici	7.224	2.204	6.501	1.378	7	3.820
Famiglie consumatrici e altri	29.020	2.753	28.346	1.980	152	23.168
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>51.894</b>	<b>18.731</b>	<b>43.724</b>	<b>10.744</b>	<b>229</b>	<b>23.058</b>
Amministrazioni pubbliche	3.493	2.652	1.365	790	-	13
Società finanziarie	3.260	2.495	2.781	2.015	-	44
Società non finanziarie	25.804	11.289	20.846	6.397	176	8.356
<i>di cui:</i> industria	7.240	3.672	5.244	1.967	54	971
edilizia	2.984	1.029	2.803	721	..	1.736
servizi	14.638	6.189	11.981	3.452	122	5.347
Famiglie produttrici	3.910	1.110	3.557	693	1	2.129
Famiglie consumatrici e altri	15.314	1.148	15.076	827	51	12.462

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.658.546	2.114.693	1.489.651	1.014.585	237.864
Accordato operativo	1.844.509	113.474	152.046	178.891	94.611
Utilizzato	1.453.730	105.636	145.153	166.866	78.780
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	650.283	80.956	131.133	142.749	50.758
Margine disponibile	436.741	10.057	8.378	14.311	17.968
Sconfinamenti	45.962	2.219	1.484	2.286	2.136

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	99.097	66.260	23.993	19.063	3.794
Accordato operativo	86.361	128.221	103.512	242.320	699.493
Utilizzato	66.726	98.447	79.384	179.580	528.726
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	32.703	43.188	31.707	61.454	75.030
Margine disponibile	21.954	33.617	27.684	72.649	188.896
Sconfinamenti	2.319	3.843	3.556	9.909	18.128

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016	Totale	da	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
		a	a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	590.909	11.156	9.499	17.395	24.840	31.911
Utilizzato	287.062	5.344	4.615	8.770	12.691	15.972
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	31.446	503	695	1.424	2.476	3.255
Sconfinamento	22.591	641	431	716	832	878
Margine	326.438	6.453	5.315	9.341	12.981	16.817
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	6.868	13	20	45	87	127
Utilizzato	6.142	12	18	40	76	114
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	245	1	3	8	17	20
Sconfinamento	675	1	1	3	4	5
Margine	1.400	2	3	7	15	19
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	893.736	42.921	59.767	81.323	40.711	33.576
Utilizzato	816.547	43.235	59.978	81.347	40.646	33.548
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	373.074	29.700	53.294	70.881	30.588	22.017
Sconfinamento	18.312	612	554	797	746	805
Margine	95.502	298	343	773	811	834
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	9.107	120	250	894	376	112
Utilizzato	8.970	122	250	892	377	115
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	4.523	116	236	821	301	36
Sconfinamento	475	2	2	3	5	5
Margine	612	1	2	5	4	2

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	52.593	45.283	119.018	278.217
Utilizzato	26.112	21.903	53.753	132.296
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5.400	4.170	7.416	5.312
Sconfinamento	1.557	1.183	3.305	7.890
Margine	28.038	24.562	68.570	153.811
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	317	335	1.240	4.682
Utilizzato	276	273	1.023	4.290
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	55	29	60	51
Sconfinamento	14	7	24	595
Margine	56	69	240	988
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	51.575	42.057	97.407	443.436
Utilizzato	51.508	42.027	96.341	362.499
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	31.248	23.932	48.165	60.377
Sconfinamento	1.490	1.398	3.644	3.799
Margine	1.557	1.428	4.709	84.737
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	192	126	421	6.616
Utilizzato	196	117	450	6.444
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	37	24	181	2.769
Sconfinamento	10	2	55	385
Margine	6	11	26	557

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	1.844.509	108.247	146.576	171.057	87.631
Utilizzato	1.453.730	102.825	141.994	162.476	75.358
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>650.283</i>	<i>80.153</i>	<i>129.748</i>	<i>141.493</i>	<i>50.807</i>
Margine disponibile	436.741	6.882	5.764	10.308	14.071
Sconfinamenti	45.962	1.460	1.182	1.727	1.798

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	78.408	120.590	99.759	243.381	786.782
Utilizzato	62.252	93.625	75.906	174.908	552.106
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	32.203	42.717	31.612	61.052	76.599
Margine disponibile	18.009	30.248	26.716	76.082	248.095
Sconfinamenti	1.853	3.283	2.863	7.609	13.419

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016	da	da	da	da	da	da	da	da	oltre 25.000.000
	30.000 a	75.000 a	125.000 a	250.000 a	500.000 a	1.000.000 a	2.500.000 a	5.000.000 a	
	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	2.500.000	5.000.000	25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.151.08	757.296	664.962	231.768	112.342	79.734	29.833	25.179	5.648
Accordato operativo	54.211	69.537	99.657	66.013	65.726	104.677	87.801	218.086	732.952
Utilizzato	48.713	64.860	91.050	53.790	49.749	78.092	64.320	151.568	505.529
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	90.424	59.764	49.904	17.458	8.539	5.919	2.194	1.778	384
Accordato operativo	4.269	5.455	7.376	4.997	5.112	7.894	6.579	15.325	38.664
Utilizzato	3.792	5.032	6.628	3.968	3.767	5.687	4.612	10.080	24.478
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.678	1.669	1.854	661	291	192	75	63	9
Accordato operativo	123	142	251	174	152	200	172	407	740
Utilizzato	107	127	226	146	123	142	133	328	476
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	25.298	16.944	15.580	5.606	2.324	1.522	525	461	129
Accordato operativo	1.176	1.519	2.250	1.473	1.262	1.840	1.488	3.923	11.447
Utilizzato	1.033	1.405	2.041	1.200	948	1.350	1.077	2.906	7.860
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	184.517	141.171	140.419	51.730	26.665	20.582	8.238	7.629	1.941
Accordato operativo	8.739	13.025	21.261	14.793	15.722	27.512	24.554	67.651	337.573
Utilizzato	7.579	11.968	19.203	11.744	11.453	20.109	17.559	45.483	249.391
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	32.382	22.559	26.985	11.578	5.605	3.773	1.352	967	160
Accordato operativo	1.549	2.120	4.330	3.411	3.344	5.109	3.978	8.140	10.184
Utilizzato	1.297	1.918	3.958	2.911	2.749	4.162	3.169	6.383	6.480
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	98.091	71.623	63.305	23.305	12.493	9.221	3.444	3.001	632
Accordato operativo	4.638	6.558	9.313	6.552	7.210	11.916	9.878	25.616	77.513
Utilizzato	4.085	6.071	8.383	5.167	5.257	8.574	6.791	16.772	61.239
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	36.117	23.976	16.079	4.982	2.470	1.711	622	497	108
Accordato operativo	1.757	2.207	2.381	1.437	1.448	2.241	1.854	4.267	10.144
Utilizzato	1.634	2.108	2.195	1.182	1.109	1.655	1.322	2.946	5.616
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	102.809	71.015	63.287	23.534	12.250	9.037	3.461	2.990	714
Accordato operativo	4.860	6.544	9.493	6.857	7.313	12.085	10.330	26.391	63.964
Utilizzato	4.198	5.963	8.457	5.279	5.302	8.541	7.294	17.344	35.526
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	37.534	24.297	19.944	7.690	3.732	2.673	872	701	107
Accordato operativo	1.786	2.230	2.968	2.241	2.204	3.482	2.560	5.846	6.892
Utilizzato	1.590	2.064	2.673	1.825	1.704	2.569	1.828	4.042	4.202

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

	Banche								
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>m. TOSCANA</b>									
Numero affidati	78.958	53.426	53.030	18.870	9.276	6.186	2.330	1.806	303
Accordato operativo	3.699	4.893	7.880	5.295	5.417	8.111	6.881	15.349	23.412
Utilizzato	3.275	4.539	7.203	4.357	4.208	6.167	5.116	10.698	15.474
<b>n. UMBRIA</b>									
Numero affidati	22.208	13.638	9.922	3.529	1.731	1.207	366	366	76
Accordato operativo	1.060	1.243	1.468	1.019	1.033	1.631	1.073	3.142	3.724
Utilizzato	964	1.177	1.364	860	812	1.234	830	2.254	2.798
<b>o. LAZIO</b>									
Numero affidati	107.431	70.463	73.077	22.285	8.676	5.834	2.127	1.922	563
Accordato operativo	5.032	6.576	11.327	6.311	4.948	7.523	6.237	16.581	113.153
Utilizzato	4.614	6.246	10.753	5.545	4.051	6.088	5.190	13.507	66.097
<b>p. ABRUZZO</b>									
Numero affidati	26.729	15.280	11.451	3.954	1.918	1.322	486	360	60
Accordato operativo	1.255	1.385	1.686	1.150	1.121	1.739	1.421	3.025	3.485
Utilizzato	1.161	1.316	1.544	969	865	1.398	1.086	2.137	2.247
<b>q. MOLISE</b>									
Numero affidati	4.951	2.714	1.962	707	299	201	57	28	8
Accordato operativo	228	242	289	198	169	260	146	177	281
Utilizzato	209	228	259	160	127	211	107	120	152
<b>r. CAMPANIA</b>									
Numero affidati	70.694	41.302	34.184	11.220	5.294	3.362	1.255	930	169
Accordato operativo	3.260	3.807	5.106	3.176	3.044	4.206	3.593	8.010	11.984
Utilizzato	3.013	3.612	4.773	2.646	2.369	3.278	2.717	6.018	9.770
<b>s. PUGLIA</b>									
Numero affidati	67.742	41.724	29.102	8.463	3.717	2.627	922	613	106
Accordato operativo	3.187	3.819	4.226	2.399	2.178	3.368	2.725	5.329	5.130
Utilizzato	2.997	3.668	3.921	2.019	1.710	2.636	2.143	3.835	3.147
<b>t. BASILICATA</b>									
Numero affidati	9.034	4.736	3.489	1.091	558	362	156	89	14
Accordato operativo	414	429	522	312	330	448	440	724	535
Utilizzato	382	397	474	246	254	326	311	535	403
<b>u. CALABRIA</b>									
Numero affidati	25.953	12.565	9.380	2.882	1.297	781	246	157	24
Accordato operativo	1.186	1.134	1.376	823	747	977	705	1.217	1.457
Utilizzato	1.097	1.065	1.262	669	554	740	544	872	1.032
<b>v. SICILIA</b>									
Numero affidati	91.883	45.043	30.219	8.916	3.757	2.335	771	574	94
Accordato operativo	4.262	4.071	4.434	2.492	2.180	3.041	2.235	4.879	6.561
Utilizzato	4.037	3.889	4.119	2.112	1.735	2.356	1.738	3.601	4.319
<b>z. SARDEGNA</b>									
Numero affidati	35.654	23.387	11.789	3.307	1.450	887	334	247	47
Accordato operativo	1.732	2.138	1.718	905	792	1.093	952	2.088	6.107
Utilizzato	1.647	2.066	1.615	786	653	871	753	1.708	4.821

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.072.360</b>	<b>1.622.685</b>	<b>53.456</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>57.869</b>	<b>34.343</b>	<b>2.228</b>
Amministrazioni centrali	16.699	13.042	446
Amministrazioni locali	40.832	21.216	1.727
Enti di previdenza e assistenza sociale	338	86	55
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>426.698</b>	<b>348.435</b>	<b>5.904</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	124.728	102.922	545
Altri intermediari finanziari	257.858	211.830	3.345
Ausiliari finanziari	8.579	6.543	173
Imprese di assicurazione	3.431	1.533	38
Fondi pensione	173	12	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>987.004</b>	<b>693.257</b>	<b>31.274</b>
Imprese pubbliche	56.937	25.812	505
Imprese private	852.942	604.551	28.464
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.160	701	20
Quasi-società non finanziarie artigiane	24.493	18.530	598
Quasi-società non finanziarie altre	51.472	43.663	1.688
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>484.391</b>	<b>469.913</b>	<b>6.902</b>
Famiglie produttrici	77.105	70.934	2.115
Famiglie consumatrici	407.286	398.980	4.787
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>9.908</b>	<b>7.777</b>	<b>135</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>103.099</b>	<b>66.011</b>	<b>6.950</b>
Amministrazioni pubbliche	1.193	980	37
Istituzioni finanziarie monetarie	37.668	22.477	4.326
Altre società finanziarie	28.162	16.630	1.048
Società non finanziarie	34.278	24.454	1.505
Famiglie	1.522	1.425	31
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	7	6	..
Organismi internazionali e altre istituzioni	271	39	3
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>120</b>	<b>94</b>	<b>5</b>

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.725.141</b>	<b>1.284.551</b>	<b>49.345</b>	<b>347.218</b>	<b>338.134</b>	<b>4.111</b>
<b>50.609</b>	<b>26.792</b>	<b>1.766</b>	<b>7.260</b>	<b>7.552</b>	<b>462</b>
13.348	9.664	302	3.351	3.378	144
36.932	17.061	1.418	3.900	4.155	309
329	67	46	9	19	9
<b>420.075</b>	<b>341.919</b>	<b>5.604</b>	<b>6.623</b>	<b>6.516</b>	<b>300</b>
124.450	102.641	538	278	281	7
256.261	210.358	3.283	1.597	1.471	63
7.111	4.961	58	1.469	1.582	115
3.427	1.528	38	5	5	..
<b>172</b>	<b>12</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
878.736	594.287	29.108	108.268	98.971	2.166
53.374	22.499	477	3.563	3.314	28
759.285	519.761	26.533	93.657	84.791	1.930
1.109	656	20	51	45	..
21.099	15.162	545	3.394	3.368	53
<b>43.869</b>	<b>36.209</b>	<b>1.533</b>	<b>7.603</b>	<b>7.454</b>	<b>154</b>
263.440	248.676	5.931	220.951	221.237	971
55.993	49.903	1.865	21.113	21.031	250
<b>207.447</b>	<b>198.773</b>	<b>4.066</b>	<b>199.839</b>	<b>200.206</b>	<b>721</b>
<b>9.652</b>	<b>7.563</b>	<b>133</b>	<b>256</b>	<b>215</b>	<b>3</b>
100.066	63.184	6.755	3.034	2.826	195
1.172	959	37	21	21	-
37.634	22.462	4.325	33	15	1
27.752	16.315	1.018	409	315	31
31.914	22.189	1.345	2.363	2.265	160
1.315	1.215	27	207	210	4
7	6	..	-	-	-
<b>270</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2016

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.067.379</b>	<b>767.046</b>	<b>33.447</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	40.968	36.203	936
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.118	1.606	100
Industria manifatturiera	327.560	194.130	5.268
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	37.785	28.383	485
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13.785	9.379	252
Costruzioni	104.346	92.658	8.675
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	184.637	120.980	3.389
Trasporto e magazzinaggio	47.546	36.799	1.775
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32.532	29.389	1.136
Servizi di informazione e comunicazione	28.868	16.971	1.932
Attività finanziarie e assicurative	1.185	1.087	34
Attività immobiliari	114.884	111.268	6.948
Attività professionali, scientifiche e tecniche	69.776	40.369	979
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27.625	20.260	808
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	26.809	21.326	560

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>937.181</b>	<b>646.236</b>	<b>31.018</b>	<b>130.198</b>	<b>120.810</b>	<b>2.429</b>
36.688	32.027	894	4.280	4.176	41
1.851	1.338	90	267	268	10
294.839	165.262	4.838	32.721	28.868	430
32.928	23.996	433	4.856	4.388	52
12.365	8.133	234	1.420	1.246	18
93.181	81.825	8.224	11.165	10.833	452
162.431	101.365	3.081	22.206	19.615	308
41.744	31.345	1.650	5.802	5.454	126
27.464	24.374	1.042	5.069	5.014	93
25.986	14.473	1.887	2.882	2.498	45
762	661	31	423	426	3
91.774	87.731	6.287	23.110	23.537	661
64.877	35.613	933	4.899	4.756	46
23.493	16.961	752	4.133	3.299	55
21.156	16.197	487	5.653	5.130	73

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	a
<b>Totale</b>		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.389.442	1.151.087	757.296	664.962	231.768	112.342
	Accordato operativo	1.500.620	54.211	69.537	99.657	66.013	65.726
	Utilizzato	1.118.721	48.713	64.860	91.050	53.790	49.749
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.761	674	460	847	1.166	1.253
	Accordato operativo	50.609	24	36	132	378	807
	Utilizzato	26.792	81	55	84	185	336
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	9.747	2.210	1.190	1.320	928	636
	Accordato operativo	295.625	101	109	208	273	375
	Utilizzato	239.278	80	82	175	252	278
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	721.410	174.923	93.756	119.737	103.975	78.155
	Accordato operativo	878.736	8.045	8.601	19.366	32.234	47.110
	Utilizzato	594.287	5.651	6.100	14.061	23.350	34.010
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	153.809	25.335	16.098	23.587	24.042	20.741
	Accordato operativo	337.644	1.186	1.490	3.895	7.685	12.865
	Utilizzato	195.156	770	940	2.464	4.720	7.763
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	103.265	23.158	12.946	16.921	15.851	12.232
	Accordato operativo	88.276	1.071	1.194	2.786	4.993	7.432
	Utilizzato	77.554	740	856	2.061	3.829	5.979
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	447.098	122.975	62.745	76.455	61.473	43.167
	Accordato operativo	432.607	5.630	5.736	12.229	18.719	25.548
	Utilizzato	304.899	4.018	4.156	9.156	14.090	19.179
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	423.117	156.699	81.759	81.277	35.454	13.542
	Accordato operativo	55.993	7.201	7.304	12.036	9.862	7.520
	Utilizzato	49.903	6.063	6.515	10.800	8.591	6.503
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.209.629	808.287	577.143	459.262	89.129	18.352
	Accordato operativo	217.211	38.475	53.225	67.545	22.964	9.704
	Utilizzato	206.420	36.553	51.887	65.604	21.161	8.446

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	79.734	29.833	25.179	5.648
Accordato operativo	104.677	87.801	218.086	732.952
Utilizzato	78.092	64.320	151.568	505.529
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.274	601	608	283
Accordato operativo	1.876	1.875	6.051	39.427
Utilizzato	798	842	2.358	21.926
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	758	444	809	547
Accordato operativo	1.066	1.342	8.206	283.940
Utilizzato	725	896	4.899	231.176
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	65.393	26.255	22.625	4.724
Accordato operativo	86.644	77.064	194.831	404.593
Utilizzato	63.724	56.263	136.951	248.481
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	19.799	8.961	9.045	2.210
Accordato operativo	27.220	26.993	82.597	173.691
Utilizzato	16.753	16.408	49.291	95.423
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	10.283	3.930	2.790	358
Accordato operativo	13.418	11.172	21.873	24.316
Utilizzato	11.334	10.077	20.453	20.189
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	33.323	12.371	10.071	2.060
Accordato operativo	43.228	35.863	84.499	200.955
Utilizzato	33.220	27.190	62.393	128.590
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	5.462	975	299	6
Accordato operativo	6.536	2.770	2.113	269
Utilizzato	5.768	2.471	1.897	221
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.619	1.509	807	81
Accordato operativo	8.314	4.628	6.720	4.330
Utilizzato	6.866	3.749	5.327	3.417

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>81.945</b>	<b>81.032</b>	<b>2.570</b>
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>50.231</i>	<i>49.764</i>	<i>1.073</i>
	Piemonte	5.687	5.495	113
	Valle d'Aosta	220	212	2
	Liguria	1.401	1.391	42
	Lombardia	24.310	24.061	719
	Trentino-Alto Adige	3.169	3.072	21
	Veneto	10.015	9.846	214
	Friuli-Venezia Giulia	1.570	1.543	37
	Emilia-Romagna	8.494	8.275	219
	Marche	2.993	2.985	110
	Toscana	5.119	5.046	190
	Umbria	1.071	1.052	42
	Lazio	7.874	8.023	371
	Abruzzo	1.262	1.213	40
	Molise	138	142	11
	Campania	3.031	3.087	204
	Puglia	1.665	1.637	76
	Basilicata	211	198	4
	Calabria	600	625	47
	Sicilia	1.650	1.673	72
	Sardegna	1.465	1.457	33

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>45.835</b>	<b>19.440</b>	<b>26.395</b>	<b>50.878</b>	<b>39.653</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	26.865	12.941	13.923	31.176	21.941
Piemonte	5.350	2.657	2.693	6.839	5.611
Valle d'Aosta	55	30	26	77	53
Liguria	799	464	335	891	653
Lombardia	13.398	5.386	8.012	14.609	11.565
Trentino-Alto Adige	235	94	141	314	217
Veneto	2.045	1.128	918	2.519	1.708
Friuli-Venezia Giulia	595	248	346	694	530
Emilia-Romagna	3.026	1.603	1.423	3.926	2.593
Marche	467	312	155	491	341
Toscana	1.624	886	738	1.758	1.255
Umbria	732	219	513	841	682
Lazio	12.485	3.061	9.424	13.125	10.719
Abruzzo	1.044	496	548	993	917
Molise	41	39	2	47	36
Campania	1.805	1.428	376	1.570	1.171
Puglia	602	474	128	594	384
Basilicata	141	103	37	187	135
Calabria	159	131	28	156	72
Sicilia	603	501	103	611	428
Sardegna	627	178	449	637	582

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.



## Distribuzione per tipologia di default

TDB30266

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2016 IV trim	2016 III trim	2016 II trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	12.042	10.402	8.130
- Altri finanziamenti	187.732	187.819	189.117
Inadempienze probabili			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	56.703	56.487	51.431
- Altri finanziamenti	60.335	63.958	71.624
Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	1.236	1.791	1.840
- Altri finanziamenti	6.234	8.581	8.379
<b>b. ALTRI FINANZIAMENTI</b>			
- Finanziamenti in bonis: oggetto di concessioni	32.815	33.135	33.389
- Finanziamenti in bonis: altri finanziamenti	1.644.389	1.630.825	1.650.856
<b>c. FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA</b>	<b>2.001.689</b>	<b>1.993.186</b>	<b>2.014.899</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I finanziamenti oggetto di concessioni sono le esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standards dell'EBA.

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito**
[TDB30267](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2016**

## Sofferenze

	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>198.671</b>	<b>141.919</b>	<b>15.823</b>	<b>2.575</b>	<b>16.946</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>58.061</b>	<b>40.907</b>	<b>3.871</b>	<b>553</b>	<b>6.411</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	11.769	8.053	1.053	156	1.183
Liguria	3.795	2.642	328	47	419
Lombardia	42.497	30.212	2.489	350	4.809
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>44.987</b>	<b>34.050</b>	<b>3.007</b>	<b>289</b>	<b>3.025</b>
Trentino-Alto Adige	3.117	2.297	216	13	55
Veneto	19.584	14.713	1.289	114	1.506
Friuli-Venezia Giulia	3.351	2.510	283	31	186
Emilia-Romagna	18.935	14.530	1.218	132	1.278
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>50.410</b>	<b>38.037</b>	<b>3.472</b>	<b>510</b>	<b>3.257</b>
Marche	6.882	5.181	560	46	408
Toscana	16.835	12.895	1.510	129	802
Umbria	3.587	2.590	395	32	262
Lazio	23.106	17.371	1.007	303	1.786
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>29.956</b>	<b>19.714</b>	<b>3.297</b>	<b>820</b>	<b>2.831</b>
Abruzzo e Molise	4.806	3.486	510	74	323
Campania	12.022	8.028	898	404	1.320
Puglia e Basilicata	9.752	6.187	1.311	222	905
Calabria	3.376	2.013	578	121	283
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.257</b>	<b>9.212</b>	<b>2.176</b>	<b>402</b>	<b>1.422</b>
Sicilia	10.999	6.172	1.578	324	1.197
Sardegna	4.258	3.040	598	78	224

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

## Banche e CDP

Inadempienze probabili					Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati				
Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
			per credito al consumo	per acquisto abitazioni				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>114.694</b>	<b>87.236</b>	<b>5.599</b>	<b>1.698</b>	<b>7.804</b>	<b>7.465</b>	<b>3.204</b>	<b>855</b>	<b>862</b>	<b>1.101</b>
<b>37.597</b>	<b>29.542</b>	<b>1.298</b>	<b>371</b>	<b>2.320</b>	<b>1.956</b>	<b>954</b>	<b>204</b>	<b>176</b>	<b>260</b>
4.389	3.018	311	101	455	372	146	53	57	53
2.992	2.452	123	30	198	289	213	17	15	20
30.216	24.072	865	240	1.667	1.294	595	133	103	186
<b>27.917</b>	<b>21.061</b>	<b>1.416</b>	<b>221</b>	<b>1.577</b>	<b>1.304</b>	<b>664</b>	<b>149</b>	<b>117</b>	<b>150</b>
2.697	2.151	238	9	105	133	74	26	5	9
12.345	8.912	618	100	737	541	256	56	49	68
1.878	1.368	134	22	126	115	56	16	11	12
10.997	8.629	427	89	610	515	278	50	52	61
<b>28.911</b>	<b>22.697</b>	<b>1.347</b>	<b>400</b>	<b>1.785</b>	<b>2.056</b>	<b>909</b>	<b>237</b>	<b>204</b>	<b>303</b>
3.653	2.798	229	41	240	276	146	38	19	27
8.993	7.017	651	102	536	566	217	95	61	66
1.771	1.358	113	23	118	159	61	21	16	20
14.494	11.525	355	234	890	1.055	485	82	109	191
<b>14.173</b>	<b>10.282</b>	<b>997</b>	<b>455</b>	<b>1.344</b>	<b>1.489</b>	<b>487</b>	<b>181</b>	<b>246</b>	<b>243</b>
1.953	1.323	192	52	196	237	86	38	26	44
7.229	5.745	296	199	584	618	218	48	116	91
3.876	2.565	365	138	423	459	146	70	69	88
1.115	650	144	67	140	175	38	24	34	20
<b>6.095</b>	<b>3.652</b>	<b>540</b>	<b>251</b>	<b>777</b>	<b>660</b>	<b>190</b>	<b>84</b>	<b>119</b>	<b>145</b>
4.411	2.388	435	198	620	530	133	71	95	126
1.684	1.265	105	53	157	131	56	13	25	19

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>		<b>1.321.411</b>	<b>190.644</b>
da 250 a 30.000		819.711	5.579
da 30.000 a 75.000		162.139	7.187
da 75.000 a 125.000		100.655	9.036
da 125.000 a 250.000		126.869	19.923
da 250.000 a 500.000		50.718	15.467
da 500.000 a 1.000.000		27.139	16.486
da 1.000.000 a 2.500.000		20.417	27.241
da 2.500.000 a 5.000.000		7.785	23.306
da 5.000.000 a 25.000.000		5.399	43.571
oltre 25.000.000		579	22.849

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2016

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	100	2.228	250.717	47.347	50.945	148.488	189.150	872.704
Sofferenze	209	2.927	138.805	31.588	40.167	64.300	15.229	33.233
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	6	680	67.746	13.145	13.827	40.258	41.681	213.877
Sofferenze	136	1.239	39.715	9.447	11.098	18.664	3.593	10.374
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	-	439	47.722	10.193	10.241	26.747	29.871	126.219
Sofferenze	-	842	33.651	7.588	11.065	14.543	2.903	6.470
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	14	541	63.783	11.181	12.495	39.210	40.288	177.344
Sofferenze	25	590	37.145	7.593	11.025	17.777	3.396	7.144
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	53	374	48.383	9.333	9.766	28.065	47.864	232.127
Sofferenze	33	165	19.317	5.193	4.657	8.879	3.204	5.948
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	27	194	23.083	3.495	4.616	14.208	29.446	123.137
Sofferenze	15	91	8.977	1.766	2.322	4.437	2.133	3.298

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>446.393</b>	<b>154.275</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	19.592	6.079
	Estrazione di minerali da cave e miniere	556	411
	Industria manifatturiera	65.438	30.836
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	388	843
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.167	961
	Costruzioni	90.851	43.023
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	122.165	25.263
	Trasporto e magazzinaggio	16.943	3.559
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	38.486	5.821
	Servizi di informazione e comunicazione	7.680	1.629
	Attività finanziarie e assicurative	2.020	159
	Attività immobiliari	23.317	25.419
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.147	3.771
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16.145	3.501
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	18.247	2.612

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Banche</b>	<b>Finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>257.670</b>	<b>191.436</b>	<b>66.233</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>294</b>	<b>209</b>	<b>85</b>
	Amministrazioni centrali	22	13	9
	Amministrazioni locali	272	196	75
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.803</b>	<b>2.927</b>	<b>876</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	955	461	494
	Ausiliari finanziari	523	418	106
	Imprese di assicurazione	1	..	1
	Fondi pensione	..	..	-
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>184.700</b>	<b>138.805</b>	<b>45.895</b>
	Imprese pubbliche	380	249	131
	Imprese private	161.903	122.758	39.145
	Associazioni fra imprese non finanziarie	149	82	68
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.748	4.313	1.436
	Quasi-società non finanziarie altre	16.520	11.404	5.116
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>66.381</b>	<b>47.905</b>	<b>18.476</b>
	Famiglie produttrici	21.976	15.229	6.747
	Famiglie consumatrici	44.406	32.676	11.729
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>921</b>	<b>547</b>	<b>374</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>971</b>	<b>792</b>	<b>179</b>
	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	72	65	7
	Altre società finanziarie	120	79	41
	Società non finanziarie	673	560	113
	Famiglie	106	89	17
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	..	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2016

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>116.413</b>	<b>6.233</b>	<b>62.096</b>	<b>1.989</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>32.069</b>	<b>1.999</b>	<b>15.340</b>	<b>595</b>
Piemonte	9.007	290	4.686	121
Valle d'Aosta	159	5	128	4
Liguria	2.980	152	1.412	35
Lombardia	19.923	1.553	9.114	436
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>19.631</b>	<b>1.490</b>	<b>8.959</b>	<b>517</b>
Trentino-Alto Adige	725	108	743	68
Veneto	6.279	671	2.808	219
Friuli-Venezia Giulia	2.305	156	744	36
Emilia-Romagna	10.322	554	4.664	194
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>21.556</b>	<b>1.460</b>	<b>12.911</b>	<b>329</b>
Marche	2.267	162	1.497	48
Toscana	6.018	506	3.733	118
Umbria	1.519	93	1.645	24
Lazio	11.752	698	6.036	139
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>30.689</b>	<b>832</b>	<b>14.266</b>	<b>261</b>
Abruzzo	1.856	100	1.400	30
Molise	455	12	202	3
Campania	16.496	355	6.160	104
Puglia	7.212	254	3.445	67
Basilicata	699	17	437	14
Calabria	3.971	94	2.622	44
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>12.468</b>	<b>452</b>	<b>10.620</b>	<b>287</b>
Sicilia	10.003	301	9.366	249
Sardegna	2.465	151	1.254	38

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>116.414</b>	<b>6.233</b>	<b>62.096</b>	<b>1.989</b>
Amministrazioni pubbliche	12	4	8	..
Società finanziarie	170	46	94	34
Società non finanziarie	14.989	3.996	9.412	1.020
<i>di cui:</i> industria	2.118	505	1.431	130
edilizia	2.936	1.493	1.701	316
servizi	9.695	1.873	6.114	554
Famiglie produttrici	13.611	506	8.221	266
Famiglie consumatrici e altri	86.677	1.668	44.033	655

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2016</b>		Sofferenze lorde	<i>di cui:</i> assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>		<b>177.139</b>	<b>67.338</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca		6.560	3.627
Estrazione di minerali da cave e miniere		470	171
Industria manifatturiera		38.228	9.467
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1.003	180
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento		1.116	254
Costruzioni		48.076	22.427
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli		29.645	6.771
Trasporto e magazzinaggio		4.241	993
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		6.218	3.541
Servizi di informazione e comunicazione		1.988	347
Attività finanziarie e assicurative		176	80
Attività immobiliari		27.729	15.823
Attività professionali, scientifiche e tecniche		4.249	1.350
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		4.072	1.072
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)		2.929	1.054

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	214	3.534	160.276	39.210	44.963	73.111	16.582	37.558
di cui: assistite da garanzie reali	16	1.831	72.253	11.873	25.083	33.420	8.713	22.879
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	136	1.573	47.003	12.038	12.768	21.636	3.878	11.269
di cui: assistite da garanzie reali	7	904	21.846	3.503	7.556	10.383	2.203	7.749
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	-	959	38.892	9.492	12.362	16.541	3.081	6.939
di cui: assistite da garanzie reali	-	544	19.060	2.856	7.264	8.608	1.855	4.746
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	30	707	42.078	9.164	12.084	20.040	3.672	7.970
di cui: assistite da garanzie reali	7	278	17.799	2.601	6.277	8.407	1.989	4.711
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	33	201	22.316	6.440	5.127	10.084	3.599	7.316
di cui: assistite da garanzie reali	1	58	8.985	2.138	2.486	3.971	1.620	3.652
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	15	95	9.986	2.077	2.622	4.809	2.351	4.063
di cui: assistite da garanzie reali	1	46	4.563	775	1.500	2.051	1.047	2.022

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2016		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.270.389</b>	<b>202.605</b>	<b>1,06</b>	<b>106.895</b>	<b>10.051</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>309.686</b>	<b>58.910</b>	<b>1,07</b>	<b>29.166</b>	<b>3.201</b>
	Piemonte	82.349	11.420	1,05	8.208	469
	Valle d'Aosta	1.700	190	1,06	149	9
	Liguria	29.822	3.888	1,08	2.682	193
	Lombardia	195.815	43.413	1,07	18.127	2.529
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>194.751</b>	<b>46.822</b>	<b>1,07</b>	<b>18.127</b>	<b>2.322</b>
	Trentino-Alto Adige	9.988	3.402	1,05	687	187
	Veneto	81.510	20.147	1,06	5.723	871
	Friuli-Venezia Giulia	18.216	3.405	1,05	2.168	205
	Emilia-Romagna	85.037	19.868	1,08	9.549	1.059
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>275.000</b>	<b>51.450</b>	<b>1,06</b>	<b>19.679</b>	<b>2.448</b>
	Marche	32.795	7.254	1,08	2.063	300
	Toscana	86.029	17.363	1,06	5.446	838
	Umbria	21.613	3.548	1,05	1.396	300
	Lazio	134.563	23.285	1,07	10.774	1.010
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>315.464</b>	<b>30.302</b>	<b>1,05</b>	<b>28.386</b>	<b>1.393</b>
	Abruzzo	30.669	4.267	1,07	1.696	175
	Molise	5.942	646	1,08	423	16
	Campania	139.735	12.224	1,05	15.273	626
	Puglia	82.704	8.568	1,06	6.644	428
	Basilicata	9.456	1.188	1,05	649	23
	Calabria	46.958	3.409	1,04	3.701	124
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>175.488</b>	<b>15.120</b>	<b>1,04</b>	<b>11.537</b>	<b>688</b>
	Sicilia	137.871	10.931	1,05	9.262	486
	Sardegna	37.617	4.190	1,01	2.275	202

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

	Uscite dalle sofferenze rettificate	
	Numero affidati	Importo
<b>Dicembre 2016</b>		
<b>a. TOTALE</b>	<b>6.013</b>	<b>1.153</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.341</b>	<b>337</b>
Piemonte	364	59
Valle d'Aosta	8	..
Liguria	111	30
Lombardia	858	247
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.018</b>	<b>264</b>
Trentino-Alto Adige	93	40
Veneto	383	64
Friuli-Venezia Giulia	98	27
Emilia-Romagna	444	134
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.378</b>	<b>276</b>
Marche	208	68
Toscana	377	64
Umbria	134	23
Lazio	659	122
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.366</b>	<b>184</b>
Abruzzo	193	24
Molise	33	5
Campania	501	47
Puglia	375	60
Basilicata	49	12
Calabria	215	36
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>910</b>	<b>92</b>
Sicilia	757	77
Sardegna	153	15

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2016	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.270.389</b>	<b>202.605</b>	<b>1,06</b>	<b>106.895</b>	<b>10.051</b>
Amministrazioni pubbliche	103	299	1,43	19	37
Società finanziarie	2.146	3.353	1,15	153	68
Società non finanziarie	245.100	148.696	1,07	14.076	7.480
<i>di cui:</i> industria	<i>46.648</i>	<i>34.111</i>	<i>1,08</i>	<i>1.960</i>	<i>1.176</i>
edilizia	49.681	42.860	1,07	2.772	2.766
servizi	130.535	65.172	1,05	8.115	2.924
Famiglie produttrici	184.564	16.102	1,06	12.296	714
Famiglie consumatrici e altri	832.535	33.908	1,02	79.449	1.738

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2016		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6.013</b>	<b>1.153</b>
	Amministrazioni pubbliche	9	9
	Società finanziarie	12	1
	Società non finanziarie	977	742
	<i>di cui:</i> industria	194	152
	edilizia	222	238
	servizi	498	335
	Famiglie produttrici	1.091	139
	Famiglie consumatrici e altri	3.902	260

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>128.044</b>	<b>1.943</b>	<b>8.493</b>	<b>112.693</b>	<b>1.611</b>	<b>3.303</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>53.717</b>	<b>194</b>	<b>6.206</b>	<b>45.384</b>	<b>435</b>	<b>1.497</b>
	Piemonte	6.409	35	343	5.730	136	165
	Valle d'Aosta	253	..	1	238	3	11
	Liguria	4.370	14	10	4.277	26	44
	Lombardia	42.685	146	5.852	35.139	271	1.277
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>27.400</b>	<b>478</b>	<b>756</b>	<b>24.504</b>	<b>718</b>	<b>944</b>
	Trentino-Alto Adige	3.363	52	48	2.775	211	278
	Veneto	7.007	41	297	6.163	188	317
	Friuli-Venezia Giulia	5.167	17	92	4.887	128	42
	Emilia-Romagna	11.864	368	319	10.679	191	307
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>40.134</b>	<b>1.160</b>	<b>1.314</b>	<b>36.821</b>	<b>229</b>	<b>610</b>
	Marche	915	6	18	781	45	65
	Toscana	4.839	239	32	4.329	94	143
	Umbria	457	3	18	400	16	19
	Lazio	33.923	911	1.245	31.311	74	382
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.854</b>	<b>104</b>	<b>41</b>	<b>4.402</b>	<b>147</b>	<b>160</b>
	Abruzzo	833	12	5	752	28	37
	Molise	61	15	3	35	3	4
	Campania	2.613	51	16	2.458	33	56
	Puglia	1.009	4	12	895	53	45
	Basilicata	133	..	..	117	9	6
	Calabria	205	22	5	146	20	12
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1.938</b>	<b>6</b>	<b>177</b>	<b>1.582</b>	<b>81</b>	<b>92</b>
	Sicilia	933	..	15	842	50	26
	Sardegna	1.005	6	161	741	31	66

Note:

## Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>9.594</b>	<b>3.651</b>	<b>1.977</b>	<b>1.585</b>	<b>1.668</b>	<b>714</b>
	Amministrazioni pubbliche	132	11	10	48	8	55
	Società finanziarie	751	250	359	136	6	..
	Società non finanziarie	1.050	489	192	179	161	28
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	149	37	31	27	38	17
	Famiglie consumatrici e altri	7.512	2.864	1.385	1.194	1.455	613
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>137.508</b>	<b>32.642</b>	<b>33.026</b>	<b>57.827</b>	<b>10.841</b>	<b>3.171</b>
	Amministrazioni pubbliche	34.092	10	48	34.002	21	11
	Società finanziarie	25.972	9.541	13.346	2.779	181	125
	Società non finanziarie	9.799	2.963	2.785	3.484	439	128
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.407	565	743	516	476	107
	Famiglie consumatrici e altri	65.238	19.563	16.103	17.046	9.724	2.801
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>300.777</b>	<b>68.198</b>	<b>50.739</b>	<b>59.621</b>	<b>92.298</b>	<b>29.920</b>
	Amministrazioni pubbliche	6.451	874	582	2.757	1.775	463
	Società finanziarie	520	300	146	45	21	7
	Società non finanziarie	2.518	429	498	870	531	190
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.953	656	911	855	1.118	413
	Famiglie consumatrici e altri	287.336	65.939	48.603	55.094	88.853	28.846
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>986.511</b>	<b>372.990</b>	<b>236.363</b>	<b>225.150</b>	<b>106.109</b>	<b>45.900</b>
	Amministrazioni pubbliche	26.550	2.706	4.377	16.527	1.436	1.504
	Società finanziarie	89.849	50.504	22.084	14.593	1.678	991
	Società non finanziarie	232.719	87.574	59.453	57.135	21.013	7.544
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	46.458	14.461	12.276	8.591	7.804	3.326
	Famiglie consumatrici e altri	590.935	217.744	138.172	128.304	74.178	32.536
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>19.590</b>	<b>3.608</b>	<b>6.840</b>	<b>4.770</b>	<b>3.446</b>	<b>927</b>
	Amministrazioni pubbliche	22	..	6	16	..	..
	Società finanziarie	213	93	43	62	13	2
	Società non finanziarie	1.183	470	424	155	113	21
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	715	81	306	189	112	27
	Famiglie consumatrici e altri	17.458	2.963	6.062	4.348	3.207	878

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.406.570</b>	<b>243.336</b>	<b>53.637</b>	<b>963.616</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>477.523</b>	<b>91.922</b>	<b>15.790</b>	<b>306.840</b>
	Piemonte	108.475	16.235	4.444	78.000
	Valle d'Aosta	3.764	845	145	2.354
	Liguria	35.762	4.557	1.301	28.708
	Lombardia	329.521	70.285	9.901	197.777
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>327.547</b>	<b>63.350</b>	<b>14.257</b>	<b>209.228</b>
	Trentino-Alto Adige	34.022	6.336	1.968	22.956
	Veneto	140.906	25.506	5.596	83.515
	Friuli-Venezia Giulia	29.558	4.977	1.048	19.933
	Emilia-Romagna	123.062	26.531	5.646	82.825
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>308.686</b>	<b>57.899</b>	<b>10.165</b>	<b>205.063</b>
	Marche	35.268	4.795	1.441	28.096
	Toscana	79.429	13.573	3.586	60.192
	Umbria	16.236	2.754	685	12.416
	Lazio	177.753	36.776	4.454	104.359
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>212.744</b>	<b>22.255</b>	<b>9.538</b>	<b>177.111</b>
	Abruzzo	25.510	2.987	1.159	20.957
	Molise	5.767	338	184	5.105
	Campania	88.589	10.720	3.643	72.565
	Puglia	57.959	5.782	3.085	47.952
	Basilicata	10.193	832	410	8.825
	Calabria	24.726	1.595	1.057	21.707
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>80.069</b>	<b>7.911</b>	<b>3.887</b>	<b>65.375</b>
	Sicilia	57.979	4.988	2.542	48.708
	Sardegna	22.090	2.923	1.345	16.667

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in migliaia

Dicembre 2016	Numero di rapporti		Totale depositi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>40.183</b>	<b>22.306</b>	<b>1.191.325</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>14.265</b>	<b>6.649</b>	<b>490.487</b>
Piemonte	3.199	1.236	84.263
Valle d'Aosta	93	40	2.393
Liguria	1.130	395	26.720
Lombardia	9.844	4.978	377.112
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>9.088</b>	<b>4.618</b>	<b>267.723</b>
Trentino-Alto Adige	979	794	32.622
Veneto	3.528	2.115	106.478
Friuli-Venezia Giulia	1.071	334	26.573
Emilia-Romagna	3.508	1.375	102.052
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>8.699</b>	<b>5.356</b>	<b>256.997</b>
Marche	1.023	749	27.289
Toscana	2.824	1.830	66.364
Umbria	534	313	11.058
Lazio	4.317	2.465	152.286
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5.480</b>	<b>3.534</b>	<b>122.853</b>
Abruzzo	659	370	15.594
Molise	120	60	2.261
Campania	2.116	1.213	51.013
Puglia	1.715	1.242	38.051
Basilicata	224	130	4.694
Calabria	647	520	11.239
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2.651</b>	<b>2.149</b>	<b>51.511</b>
Sicilia	1.906	1.525	37.000
Sardegna	745	625	14.511

**Note:**

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2016

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	521	50.357	-	54	48.829
Credit default swap	943	503	14.402	-	1.531	18.265
Credit default option	-	-	30	-	76	-
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	-
Altri derivati creditizi	-	109	4	-	-	15

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**
[TDB30586](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	19.239	185	1.027	3.546	7.003	7.246
Valore intrinseco	5.837	5	6	66	423	5.301
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	6.557	52	313	1.087	2.282	2.756
Valore intrinseco	2.028	1	2	23	132	1.856
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	5.578	35	246	955	2.007	2.288
Valore intrinseco	1.128	1	1	14	113	991
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	4.450	61	303	936	1.694	1.408
Valore intrinseco	2.259	1	1	16	119	2.115
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	1.813	22	103	364	719	561
Valore intrinseco	245	..	..	5	39	194
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	841	15	62	204	301	233
Valore intrinseco	175	2	..	8	19	145

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2016</b>		<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>							
Numero soggetti		21.405	294	1.474	3.885	7.274	7.913
Valore intrinseco		40.018	42	23	446	1.167	34.491
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>							
Numero soggetti		130	2	2	11	25	83
Valore intrinseco		8.310	24	1	18	16	8.162
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		365	1	10	24	89	199
Valore intrinseco		3.717	1	3	33	21	2.852
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		17.826	121	761	2.987	6.560	7.188
Valore intrinseco		5.798	5	5	59	402	5.292
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		7.565	14	133	696	2.723	3.952
Valore intrinseco		1.980	1	1	8	186	1.772
<i>edilizia</i>							
Numero soggetti		1.058	11	67	219	411	325
Valore intrinseco		376	..	..	2	16	351
<i>servizi</i>							
Numero soggetti		8.457	93	533	1.962	3.067	2.668
Valore intrinseco		3.342	4	3	38	173	3.106
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>							
Numero soggetti		1.413	64	266	559	443	58
Valore intrinseco		39	..	1	7	21	9
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>							
Numero soggetti		1.016	100	420	270	114	30
Valore intrinseco		62	1	2	4	11	35
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>							
Numero soggetti		392	-	8	13	24	167
Valore intrinseco		13.552	-	12	316	398	9.970

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.124.758</b>	<b>721.349</b>	<b>169.480</b>
Titoli di Stato	707.188	147.609	61.818
<i>di cui:</i> BOT	15.387	2.409	167
CCT	49.873	9.163	2.522
BTP	615.889	133.422	58.454
Altri titoli di debito	508.746	132.916	22.353
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	88.434	32.869	4.159
Titoli di capitale	254.800	69.296	54.012
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	44.315	9.126	1.782
Parti di O.I.C.R.	641.314	368.383	28.128
Altri titoli e altri valori	4.448	726	1.360

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>93.919</b>	<b>58.108</b>	<b>6.792</b>	<b>1.647.029</b>	<b>647.695</b>	<b>148.244</b>
22.209	9.313	1.193	548.391	134.440	55.190
43	32	3	5.688	2.370	160
4.084	3.033	470	30.394	5.826	1.571
16.041	5.634	662	497.311	124.461	52.878
15.626	6.332	828	401.330	122.624	20.160
2.744	1.992	210	56.944	29.951	3.801
4.267	2.868	553	200.651	64.059	48.637
1.292	806	202	22.396	8.036	1.406
51.567	39.432	4.189	486.896	323.787	22.563
..	..	-	2.475	612	147

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.124.758</b>	<b>721.349</b>	<b>169.480</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.037.247</b>	<b>343.422</b>	<b>47.881</b>
Piemonte	227.627	90.337	11.211
Valle d'Aosta	2.552	1.736	131
Liguria	38.925	30.322	1.736
Lombardia	768.143	221.027	34.803
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>461.264</b>	<b>167.972</b>	<b>25.230</b>
Trentino-Alto Adige	17.613	9.180	1.861
Veneto	186.317	58.385	8.912
Friuli-Venezia Giulia	81.611	13.323	1.185
Emilia-Romagna	175.723	87.084	13.272
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>528.188</b>	<b>125.140</b>	<b>87.166</b>
Marche	17.853	14.246	2.392
Toscana	62.576	45.815	8.752
Umbria	9.303	7.351	576
Lazio	438.455	57.728	75.445
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>67.933</b>	<b>60.083</b>	<b>6.355</b>
Abruzzo	7.138	6.161	631
Molise	1.061	925	124
Campania	31.083	27.382	2.937
Puglia	19.795	17.663	1.815
Basilicata	2.195	2.032	155
Calabria	6.661	5.920	694
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>30.126</b>	<b>24.732</b>	<b>2.848</b>
Sicilia	22.014	18.794	1.909
Sardegna	8.113	5.938	939

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>93.919</b>	<b>58.108</b>	<b>6.792</b>	<b>1.647.029</b>	<b>647.695</b>	<b>148.244</b>
<b>56.835</b>	<b>27.828</b>	<b>3.267</b>	<b>729.484</b>	<b>308.403</b>	<b>40.521</b>
25.284	6.359	528	190.600	82.579	10.043
125	123	2	2.307	1.593	125
1.789	1.630	60	36.451	28.227	1.526
29.637	19.716	2.678	500.126	196.004	28.827
<b>18.205</b>	<b>15.499</b>	<b>1.582</b>	<b>425.686</b>	<b>149.443</b>	<b>20.613</b>
2.087	1.256	114	13.070	7.783	1.648
5.325	4.555	574	175.552	52.667	6.949
1.306	1.062	165	78.497	12.044	940
9.486	8.627	730	158.566	76.949	11.076
<b>13.548</b>	<b>10.325</b>	<b>1.265</b>	<b>403.625</b>	<b>111.991</b>	<b>80.068</b>
752	656	59	16.326	13.337	2.149
4.248	3.572	320	54.797	41.349	7.872
556	490	33	8.519	6.719	463
7.993	5.607	854	323.983	50.586	69.584
<b>3.817</b>	<b>3.167</b>	<b>476</b>	<b>60.734</b>	<b>54.978</b>	<b>4.925</b>
280	248	31	6.662	5.772	556
25	23	3	998	881	106
2.023	1.646	233	27.086	24.674	2.251
1.186	989	166	17.797	16.207	1.318
50	45	5	2.077	1.937	132
254	216	37	6.113	5.507	562
<b>1.514</b>	<b>1.290</b>	<b>201</b>	<b>27.500</b>	<b>22.879</b>	<b>2.117</b>
938	816	103	20.194	17.529	1.387
577	474	98	7.306	5.350	729



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2016	Totale	Banche e SIM	
		Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>	<b>755.420</b>	<b>716.460</b>	<b>38.960</b>
Titoli di Stato	344.547	341.338	3.210
<i>di cui:</i> BOT	60.830	60.610	220
CCT	52.249	51.854	395
BTP	208.492	205.954	2.538
Altri titoli di debito	209.607	198.603	11.004
Titoli di capitale	173.704	151.183	22.521
Altri valori mobiliari	4.826	2.600	2.226
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.053.995</b>	<b>1.032.344</b>	<b>21.651</b>
Futures	413.291	394.214	19.077
<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	69.711	69.711	-
su indici di borsa	136.391	118.898	17.493
Swaps e Forward rate agreements	485.393	485.393	-
<i>di cui:</i> interest rate swaps	341.569	341.569	-
currency swaps	38.317	38.317	-
Forward rate agreements	101.774	101.774	-
Opzioni su titoli	28.753	27.120	1.633
<i>di cui:</i> su titoli di capitale	12.680	11.053	1.627
Opzioni su futures o indici di borsa	52.864	52.103	761
<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	45.224	44.463	761
Opzioni su tassi d'interesse	10.891	10.891	-
Opzioni su valute e altri strumenti derivati	62.803	62.623	179

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2016	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>81.071</b>	<b>85.620</b>	<b>833.781</b>
Titoli di Stato	17.406	18.458	242.350
<i>di cui:</i> BOT	1.671	1.720	1.743
CCT	2.604	1.968	18.802
BTP	11.677	13.024	211.958
Altri titoli di debito	14.250	17.666	291.676
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.861	2.505	4.556
Titoli di capitale	4.275	5.582	69.959
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.113	1.618	2.608
Parti di O.I.C.R.	39.301	39.249	229.779
Altri strumenti finanziari	5.839	4.665	17

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>23.149</b>	<b>28.798</b>	<b>113.655</b>	<b>4.634</b>	<b>4.630</b>	<b>14.001</b>	<b>53.288</b>	<b>52.192</b>	<b>706.124</b>
3.724	5.457	26.689	329	505	1.507	13.352	12.495	214.154
54	42	69	135	207	64	1.482	1.471	1.610
1.086	1.197	4.812	32	65	400	1.487	707	13.589
2.304	3.931	19.674	156	230	950	9.216	8.863	191.334
3.598	5.052	20.100	822	1.017	3.869	9.830	11.598	267.706
760	1.294	3.417	153	151	1.045	947	1.060	93
1.905	2.593	5.120	245	324	1.375	2.125	2.665	63.463
384	728	1.594	51	59	637	678	831	378
12.943	15.069	61.742	1.030	907	7.268	25.328	23.273	160.769
979	626	3	2.208	1.877	-19	2.652	2.162	32



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016		Totale	da	da	da 125.000	da	da
			30.000	75.000	a	250.000	500.000
			a	a	a	a	a
			75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.389.442</b>	<b>1.151.087</b>	<b>757.296</b>	<b>664.962</b>	<b>231.768</b>	<b>112.342</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.951.893	1.131.279	709.232	570.293	139.865	43.280
	2 affidamenti	267.887	19.115	45.761	78.646	60.493	32.025
	3 o 4 affidamenti	122.006	674	2.290	15.891	29.761	31.657
	oltre 4 affidamenti	47.656	19	13	132	1.649	5.380
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.761</b>	<b>674</b>	<b>460</b>	<b>847</b>	<b>1.166</b>	<b>1.253</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.386	610	394	688	778	628
	2 affidamenti	1.868	52	57	140	304	440
	3 o 4 affidamenti	1.232	8	7	19	81	180
	oltre 4 affidamenti	275	4	2	-	3	5
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>9.747</b>	<b>2.210</b>	<b>1.190</b>	<b>1.320</b>	<b>928</b>	<b>636</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	6.829	2.089	957	897	541	354
	2 affidamenti	1.781	117	220	312	257	166
	3 o 4 affidamenti	789	3	12	108	119	94
	oltre 4 affidamenti	348	1	1	3	11	22
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>721.410</b>	<b>174.923</b>	<b>93.756</b>	<b>119.737</b>	<b>103.975</b>	<b>78.155</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	431.051	168.598	71.190	69.399	43.971	23.945
	2 affidamenti	149.197	6.119	21.481	40.097	36.506	23.206
	3 o 4 affidamenti	96.507	199	1.081	10.166	22.223	26.328
	oltre 4 affidamenti	44.655	7	4	75	1.275	4.676
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>423.117</b>	<b>156.699</b>	<b>81.759</b>	<b>81.277</b>	<b>35.454</b>	<b>13.542</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	356.831	151.930	70.477	61.354	19.467	5.262
	2 affidamenti	49.280	4.611	10.673	16.305	10.754	4.160
	3 o 4 affidamenti	15.216	158	606	3.576	4.969	3.585
	oltre 4 affidamenti	1.790	-	3	42	264	535
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.209.629</b>	<b>808.287</b>	<b>577.143</b>	<b>459.262</b>	<b>89.129</b>	<b>18.352</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.136.256	799.874	563.504	435.791	74.253	12.807
	2 affidamenti	64.696	8.101	13.061	21.469	12.476	3.967
	3 o 4 affidamenti	8.094	305	575	1.990	2.304	1.436
	oltre 4 affidamenti	583	7	3	12	96	142

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>79.734</b>	<b>29.833</b>	<b>25.179</b>	<b>5.648</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	22.274	5.899	3.760	554
2 affidamenti	17.811	4.976	2.853	471
3 o 4 affidamenti	26.707	8.689	5.236	708
oltre 4 affidamenti	12.942	10.269	13.330	3.915
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.274</b>	<b>601</b>	<b>608</b>	<b>283</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	466	152	108	12
2 affidamenti	473	202	122	44
3 o 4 affidamenti	320	223	299	84
oltre 4 affidamenti	15	24	79	143
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>758</b>	<b>444</b>	<b>809</b>	<b>547</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	431	192	337	196
2 affidamenti	193	146	212	105
3 o 4 affidamenti	103	72	155	110
oltre 4 affidamenti	31	34	105	136
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>65.393</b>	<b>26.255</b>	<b>22.625</b>	<b>4.724</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	15.547	4.556	2.902	325
2 affidamenti	14.056	4.023	2.279	302
3 o 4 affidamenti	23.636	7.770	4.492	494
oltre 4 affidamenti	12.154	9.906	12.952	3.603
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>5.462</b>	<b>975</b>	<b>299</b>	<b>6</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.576	194	50	1
2 affidamenti	1.470	202	39	2
3 o 4 affidamenti	1.812	346	103	1
oltre 4 affidamenti	604	233	107	2
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>6.619</b>	<b>1.509</b>	<b>807</b>	<b>81</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.084	773	341	15
2 affidamenti	1.580	393	196	17
3 o 4 affidamenti	820	272	184	18
oltre 4 affidamenti	135	71	86	31

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2016	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.500.620</b>	<b>1.118.721</b>	<b>3.389.442</b>	<b>463.320</b>	<b>422.930</b>	<b>2.951.893</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.696</b>	<b>487.090</b>	<b>976.898</b>	<b>184.315</b>	<b>160.982</b>	<b>838.022</b>
Piemonte	95.793	68.621	257.144	26.345	23.382	224.088
Valle d'Aosta	2.365	1.817	8.175	894	787	7.251
Liguria	26.416	20.081	75.358	9.086	8.386	66.621
Lombardia	531.122	396.571	636.221	147.989	128.427	540.062
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>377.438</b>	<b>275.514</b>	<b>839.645</b>	<b>129.397</b>	<b>120.001</b>	<b>717.765</b>
Trentino-Alto Adige	42.253	33.146	114.487	18.084	15.803	102.473
Veneto	159.363	123.823	312.374	69.270	65.911	264.002
Friuli-Venezia Giulia	27.793	19.935	94.749	8.501	8.040	84.175
Emilia-Romagna	148.029	98.610	318.035	33.541	30.247	267.115
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>304.683</b>	<b>220.704</b>	<b>743.454</b>	<b>82.960</b>	<b>77.983</b>	<b>649.647</b>
Marche	30.293	22.771	109.225	9.602	8.879	92.266
Toscana	81.091	61.817	250.167	25.253	23.527	211.526
Umbria	15.434	12.433	59.846	4.755	4.482	51.476
Lazio	177.865	123.683	324.216	43.350	41.095	294.379
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>110.909</b>	<b>91.689</b>	<b>530.998</b>	<b>43.656</b>	<b>41.764</b>	<b>473.882</b>
Abruzzo	16.322	12.948	70.357	5.721	5.454	61.487
Molise	1.997	1.609	12.284	906	837	10.790
Campania	46.293	39.020	190.798	16.855	16.108	170.523
Puglia	32.461	26.655	173.464	14.021	13.506	155.915
Basilicata	4.168	3.387	22.109	1.780	1.701	19.491
Calabria	9.668	8.069	61.986	4.373	4.158	55.676
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>51.894</b>	<b>43.724</b>	<b>298.447</b>	<b>22.992</b>	<b>22.201</b>	<b>272.577</b>
Sicilia	34.322	28.600	212.224	16.014	15.472	192.749
Sardegna	17.572	15.124	86.223	6.978	6.728	79.828

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>165.789</b>	<b>126.835</b>	<b>267.887</b>	<b>203.299</b>	<b>151.843</b>	<b>122.006</b>	<b>668.213</b>	<b>417.113</b>	<b>47.656</b>
<b>65.968</b>	<b>53.012</b>	<b>81.850</b>	<b>92.318</b>	<b>69.534</b>	<b>40.206</b>	<b>313.096</b>	<b>203.563</b>	<b>16.820</b>
10.211	7.345	20.407	12.916	8.873	9.223	46.320	29.021	3.426
378	232	652	441	344	221	653	454	51
2.699	2.118	5.549	2.801	1.873	2.332	11.830	7.703	856
52.679	43.316	55.242	76.161	58.444	28.430	254.293	166.384	12.487
<b>46.537</b>	<b>30.973</b>	<b>71.928</b>	<b>47.320</b>	<b>32.761</b>	<b>35.231</b>	<b>154.185</b>	<b>91.779</b>	<b>14.721</b>
6.642	5.225	8.482	6.113	4.733	2.772	11.413	7.386	760
13.693	10.842	27.798	18.966	12.593	14.338	57.434	34.476	6.236
2.533	2.023	6.550	3.371	2.540	2.810	13.388	7.332	1.214
23.669	12.882	29.098	18.869	12.896	15.311	71.950	42.585	6.511
<b>32.364</b>	<b>26.036</b>	<b>58.018</b>	<b>38.952</b>	<b>30.847</b>	<b>25.765</b>	<b>150.407</b>	<b>85.839</b>	<b>10.024</b>
3.603	2.897	10.095	4.589	3.281	4.855	12.498	7.715	2.009
9.056	7.143	22.754	14.044	10.355	11.234	32.738	20.792	4.653
1.989	1.640	5.012	2.327	1.873	2.384	6.364	4.438	974
17.716	14.357	20.157	17.991	15.338	7.292	98.807	52.893	2.388
<b>14.692</b>	<b>11.796</b>	<b>37.737</b>	<b>17.672</b>	<b>13.285</b>	<b>14.744</b>	<b>34.889</b>	<b>24.843</b>	<b>4.635</b>
2.037	1.571	5.748	2.621	1.915	2.314	5.942	4.008	808
276	227	1.013	360	273	388	456	272	93
6.287	5.061	13.274	6.727	5.227	5.191	16.424	12.625	1.810
4.177	3.375	11.591	5.265	3.902	4.560	8.999	5.871	1.398
589	466	1.742	804	543	701	994	677	175
1.326	1.096	4.369	1.895	1.426	1.590	2.075	1.390	351
<b>6.228</b>	<b>5.019</b>	<b>18.354</b>	<b>7.038</b>	<b>5.415</b>	<b>6.060</b>	<b>15.637</b>	<b>11.089</b>	<b>1.456</b>
4.231	3.341	13.639	4.737	3.550	4.668	9.339	6.235	1.168
1.996	1.677	4.715	2.301	1.865	1.392	6.298	4.854	288

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Numeri in unità  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016	Totale	da	da	da	da	da
		30.000 a 75.000	75.000 a 125.000	125.000 a 250.000	250.000 a 500.000	500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,24	1,02	1,07	1,17	1,58	2,15
% del fido globale accordato dalla prima banca	64	99	98	95	85	76
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,79	1,14	1,17	1,21	1,42	1,68
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	99	97	96	94	91
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,06	1,21	1,42	1,62	1,75
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	98	93	88	86	86
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,88	1,04	1,25	1,52	1,88	2,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	50	98	90	84	77	71
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	2,53	1,04	1,27	1,61	2,10	2,71
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	81	71	63
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,04	1,23	1,48	1,76	2,08
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	91	85	80	77
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	1,71	1,04	1,25	1,50	1,83	2,25
% del fido globale accordato dalla prima banca	54	98	90	84	79	73
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,22	1,03	1,15	1,30	1,64	2,09
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	99	95	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,02	1,06	1,20	1,42
% del fido globale accordato dalla prima banca	97	100	99	99	96	92

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Dicembre 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,81	3,76	5,27	8,30
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	62	53	54

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,98	2,38	3,01	4,94
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	87	88	64

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,77	2,13	2,55	5,59
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	81	80	77

## d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,99	3,94	5,55	8,90
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	59	49	37

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,53	4,70	6,58	9,95
% del fido globale accordato dalla prima banca	56	49	39	32

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,42	2,92	3,85	6,68
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	73	67	46

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,86	3,74	5,12	8,07
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	62	54	40

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,57	3,30	3,96	3,83
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	73	70	57

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,61	1,91	2,36	4,20
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	64

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2014 I trim	2014 II trim	2014 III trim	2014 IV trim	2015 I trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,61</b>	<b>0,65</b>	<b>0,62</b>	<b>0,79</b>	<b>0,59</b>
fino a 125.000	0,28	0,33	0,29	0,35	0,31
da 125.000 a 500.000	0,49	0,64	0,55	0,68	0,58
oltre 500.000	0,72	0,72	0,71	0,92	0,66
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,33</b>	<b>0,03</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>0,13</b>
fino a 125.000	0,10	0,19	0,14	0,08	0,20
da 125.000 a 500.000	0,04	0,13	0,10	0,22	0,62
oltre 500.000	0,33	0,03	0,07	0,01	0,13
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,04</b>
fino a 125.000	0,67	0,92	0,56	0,80	0,62
da 125.000 a 500.000	0,44	1,07	1,07	0,95	0,63
oltre 500.000	0,07	0,02	0,05	0,05	0,04
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,99</b>	<b>1,02</b>	<b>1,06</b>	<b>1,29</b>	<b>0,93</b>
fino a 125.000	0,75	0,91	0,87	1,09	0,82
da 125.000 a 500.000	0,86	1,07	0,95	1,11	0,93
oltre 500.000	1,01	1,02	1,07	1,31	0,93
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,79</b>	<b>1,02</b>	<b>0,82</b>	<b>1,08</b>	<b>0,84</b>
fino a 125.000	0,52	0,64	0,58	0,72	0,55
da 125.000 a 500.000	0,71	0,91	0,83	1,09	0,79
oltre 500.000	1,17	1,56	1,06	1,46	1,24
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>	<b>0,30</b>	<b>0,39</b>	<b>0,35</b>
fino a 125.000	0,20	0,25	0,21	0,25	0,23
da 125.000 a 500.000	0,32	0,45	0,35	0,45	0,42
oltre 500.000	0,59	0,83	0,63	1,10	0,80
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,12</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	<b>0,15</b>	<b>0,17</b>
fino a 125.000	0,18	0,22	0,20	0,31	0,21
da 125.000 a 500.000	0,15	0,24	0,25	0,24	0,10
oltre 500.000	0,11	0,07	0,07	0,12	0,18

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'Albo Unico

2015 II trim	2015 III trim	2015 IV trim	2016 I trim	2016 II trim	2016 III trim	2016 IV trim
<b>0,75</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,58</b>	<b>0,60</b>	<b>0,52</b>	<b>0,74</b>
0,36	0,30	0,38	0,34	0,40	0,29	0,41
0,70	0,57	0,68	0,67	0,66	0,53	0,77
0,85	0,67	0,86	0,63	0,63	0,57	0,82
<b>0,05</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,12</b>
0,08	0,01	-	-	..	0,13	..
0,16	0,12	0,05	0,12	0,21	..	0,12
0,04	0,20	0,04	0,03	0,04	0,03	0,12
<b>0,13</b>	<b>0,13</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,09</b>	<b>0,03</b>
0,64	0,43	0,39	0,61	0,80	0,36	0,75
0,71	0,92	1,24	0,74	0,79	0,98	1,25
0,13	0,13	0,04	0,06	0,12	0,09	0,03
<b>1,15</b>	<b>0,90</b>	<b>1,19</b>	<b>0,89</b>	<b>0,87</b>	<b>0,78</b>	<b>1,16</b>
0,93	1,04	0,89	1,05	0,87	0,78	1,17
1,05	0,97	1,07	1,12	0,99	0,87	1,21
1,17	0,89	1,21	0,87	0,85	0,78	1,15
<b>0,94</b>	<b>0,86</b>	<b>0,98</b>	<b>0,90</b>	<b>0,95</b>	<b>0,78</b>	<b>1,08</b>
0,67	0,59	0,65	0,62	0,75	0,53	0,80
0,96	0,84	0,95	0,93	0,98	0,79	1,09
1,21	1,19	1,39	1,16	1,12	1,05	1,39
<b>0,41</b>	<b>0,31</b>	<b>0,42</b>	<b>0,36</b>	<b>0,43</b>	<b>0,31</b>	<b>0,46</b>
0,28	0,21	0,30	0,24	0,32	0,22	0,31
0,52	0,38	0,49	0,46	0,49	0,37	0,56
0,80	0,71	0,95	0,67	0,85	0,68	1,12
<b>1,59</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>	<b>0,35</b>	<b>0,15</b>	<b>0,14</b>	<b>0,17</b>
0,24	0,26	0,24	0,24	0,26	0,18	0,40
0,38	0,05	0,33	0,21	0,33	0,16	0,39
1,93	0,10	0,20	0,39	0,10	0,13	0,10



## **Tassi di interesse attivi e passivi**

## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2016		Totale	Società di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri	
			non finanziarie	industria	edilizia			servizi
<b>a. ITALIA</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,22	2,79	2,56	3,63	2,73	3,35	2,05
	da 1 a 5 anni	1,44	1,43	1,40	1,82	1,35	3,52	2,65
	oltre 5 anni	2,81	3,04	2,95	3,09	3,04	3,79	2,98
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	1,96	2,69	2,52	3,44	2,62	3,18	2,03
	da 1 a 5 anni	1,38	1,40	1,27	2,48	1,31	3,10	2,72
	oltre 5 anni	2,94	2,98	2,75	2,86	3,17	3,51	2,84
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,52	2,68	2,47	3,58	2,65	3,08	2,12
	da 1 a 5 anni	1,39	1,53	1,29	1,68	1,69	2,77	2,01
	oltre 5 anni	2,10	2,79	2,64	2,47	2,99	3,40	2,86
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,12	2,88	2,60	3,71	2,78	3,37	2,08
	da 1 a 5 anni	1,29	1,15	1,56	1,29	1,05	3,88	2,82
	oltre 5 anni	3,21	2,68	3,08	3,25	2,33	3,81	3,05
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,89	3,23	2,79	4,10	3,26	4,32	1,83
	da 1 a 5 anni	2,81	2,63	2,11	3,50	2,76	4,53	3,36
	oltre 5 anni	3,53	4,20	4,37	3,75	4,25	4,13	3,08
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,65	3,01	2,91	4,06	2,81	4,16	2,27
	da 1 a 5 anni	3,13	2,84	2,87	2,34	2,92	4,81	4,12
	oltre 5 anni	3,62	4,46	4,02	4,20	4,58	4,52	3,40

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>4,94</b>	<b>9,13</b>	<b>8,31</b>	<b>7,27</b>	<b>6,00</b>	<b>4,92</b>	<b>2,01</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,04</b>	<b>8,61</b>	<b>8,02</b>	<b>6,93</b>	<b>5,52</b>	<b>4,62</b>	<b>1,51</b>
	Piemonte	4,99	8,18	7,56	6,60	5,42	4,92	2,29
	Valle d'Aosta	5,64	8,25	7,93	6,84	6,50	3,42	3,63
	Liguria	5,10	8,86	8,34	7,07	6,19	4,88	1,80
	Lombardia	3,74	8,78	8,17	7,05	5,48	4,54	1,39
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,99</b>	<b>8,32</b>	<b>7,36</b>	<b>6,57</b>	<b>5,56</b>	<b>4,38</b>	<b>2,54</b>
	Trentino-Alto Adige	4,24	6,65	5,68	5,34	4,44	3,44	2,91
	Veneto	5,43	8,76	7,85	6,83	5,80	4,35	2,86
	Friuli-Venezia Giulia	5,71	8,72	7,80	6,64	6,06	4,45	3,58
	Emilia-Romagna	4,90	8,34	7,68	6,95	5,92	4,92	2,25
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,34</b>	<b>9,39</b>	<b>8,44</b>	<b>7,44</b>	<b>6,46</b>	<b>5,65</b>	<b>2,48</b>
	Marche	6,86	8,45	8,23	7,77	6,87	6,36	4,17
	Toscana	5,95	9,65	8,52	7,56	6,47	5,92	2,20
	Umbria	8,07	9,80	9,63	8,69	7,66	8,04	6,47
	Lazio	4,70	9,39	8,28	7,12	6,21	5,20	2,37
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,66</b>	<b>10,28</b>	<b>9,70</b>	<b>8,56</b>	<b>7,47</b>	<b>6,08</b>	<b>5,53</b>
	Abruzzo	8,08	9,85	9,41	8,47	8,20	7,29	5,79
	Molise	7,87	9,67	9,43	8,70	7,55	6,86	2,27
	Campania	7,58	9,95	9,31	8,22	7,32	6,08	6,27
	Puglia	7,33	10,44	9,92	8,84	7,17	5,26	4,89
	Basilicata	8,01	10,74	9,59	8,68	7,08	8,34	5,95
	Calabria	8,44	11,69	10,99	9,16	8,14	7,08	3,22
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5,68</b>	<b>9,95</b>	<b>9,52</b>	<b>8,65</b>	<b>7,40</b>	<b>6,07</b>	<b>1,62</b>
	Sicilia	7,58	9,82	9,37	8,48	7,19	6,43	4,67
	Sardegna	3,53	10,42	9,96	9,14	7,92	5,22	0,95

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>3,63</b>	<b>2,18</b>	<b>1,61</b>	<b>3,18</b>	<b>6,15</b>
Fino a 250.000	8,03	2,11	3,81	4,16	10,01
da 250.000 a 1.000.000	6,68	2,82	3,23	4,20	8,24
da 1.000.000 a 5.000.000	5,07	2,61	2,25	3,93	6,50
da 5.000.000 a 25.000.000	3,42	2,32	1,60	3,24	5,17
oltre 25.000.000	1,85	1,72	1,21	2,07	3,30
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,48</b>	<b>2,14</b>	<b>1,64</b>	<b>3,07</b>	<b>5,58</b>
Fino a 250.000	8,31	2,74	3,10	3,88	9,76
da 250.000 a 1.000.000	6,89	2,72	2,87	3,93	8,05
da 1.000.000 a 5.000.000	5,06	2,52	2,05	3,70	6,00
da 5.000.000 a 25.000.000	3,46	2,24	1,55	3,17	4,85
oltre 25.000.000	1,57	1,77	1,33	2,40	2,93
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,46</b>	<b>2,16</b>	<b>1,55</b>	<b>2,90</b>	<b>5,58</b>
Fino a 250.000	7,24	2,75	3,04	3,65	9,00
da 250.000 a 1.000.000	6,00	2,69	2,67	3,59	7,36
da 1.000.000 a 5.000.000	4,46	2,54	1,85	3,40	6,01
da 5.000.000 a 25.000.000	3,02	2,28	1,37	2,91	4,66
oltre 25.000.000	2,19	1,63	1,35	2,23	3,27
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,67</b>	<b>2,23</b>	<b>1,29</b>	<b>2,82</b>	<b>6,41</b>
Fino a 250.000	8,14	2,61	4,08	4,23	10,36
da 250.000 a 1.000.000	6,70	2,91	3,48	4,30	8,54
da 1.000.000 a 5.000.000	5,54	2,76	2,73	4,10	7,02
da 5.000.000 a 25.000.000	3,56	2,53	1,83	3,35	5,92
oltre 25.000.000	1,71	1,65	0,97	1,41	3,29
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,49</b>	<b>2,28</b>	<b>2,78</b>	<b>4,18</b>	<b>8,11</b>
Fino a 250.000	8,78	1,33	4,95	4,48	10,98
da 250.000 a 1.000.000	7,53	3,16	3,92	4,66	9,31
da 1.000.000 a 5.000.000	5,73	2,69	2,82	4,51	7,88
da 5.000.000 a 25.000.000	3,97	2,33	1,87	3,65	6,40
oltre 25.000.000	2,39	1,95	1,98	2,36	5,70
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4,60</b>	<b>2,17</b>	<b>3,03</b>	<b>4,48</b>	<b>8,07</b>
Fino a 250.000	7,85	1,01	4,84	4,72	10,50
da 250.000 a 1.000.000	7,41	3,17	4,18	4,91	9,08
da 1.000.000 a 5.000.000	5,91	2,93	2,81	4,77	7,74
da 5.000.000 a 25.000.000	4,21	2,42	2,08	4,44	6,08
oltre 25.000.000	2,39	1,95	2,34	2,79	5,10

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2016

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQIDANTI</b>	<b>3,63</b>	<b>3,48</b>	<b>3,46</b>	<b>3,67</b>	<b>4,49</b>	<b>4,60</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	2,62	2,08	1,67	2,12	6,19	5,94
anticipi sui crediti ceduti per factoring	1,61	1,61	1,30	1,57	2,18	1,16
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,22</b>	<b>2,18</b>	<b>2,17</b>	<b>2,21</b>	<b>2,46</b>	<b>2,36</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,18	2,14	2,16	2,23	2,28	2,17
oltre 1 anno	2,53	2,47	2,33	2,09	3,78	4,20
<i>di cui:</i> leasing	3,64	3,54	3,65	3,53	4,23	4,06
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,53	3,42	3,59	3,44	4,05	3,88
oltre 1 anno	4,70	4,34	4,59	5,27	5,90	5,52
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,15</b>	<b>5,58</b>	<b>5,58</b>	<b>6,41</b>	<b>8,11</b>	<b>8,07</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2016

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>3,63</b>	<b>2,15</b>	<b>3,18</b>	<b>6,15</b>	<b>1,82</b>	<b>2,67</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	3,96	2,40	3,89	6,55	2,48	2,80
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,74	2,44	3,52	7,84	2,14	2,40
Industria manifatturiera	3,46	1,89	2,78	6,87	1,88	2,17
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	2,69	2,39	3,31	4,06	1,50	2,81
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e Costruzioni	3,87	1,42	3,52	5,80	2,15	2,53
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	4,73	2,89	3,14	6,01	3,13	3,56
Trasporto e magazzinaggio	3,45	2,25	3,64	7,25	2,21	2,59
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,73	1,48	1,79	6,51	1,68	2,22
Servizi di informazione e comunicazione	4,01	2,40	3,72	6,79	2,56	2,80
Attività finanziarie e assicurative	4,14	2,26	3,63	3,83	2,67	3,36
Attività immobiliari	2,54	2,30	3,05	7,11	2,81	2,20
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,18	2,28	3,20	4,57	2,03	2,65
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	3,19	1,68	2,81	4,97	0,76	2,64
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	3,86	1,54	3,11	6,23	1,64	2,63
	4,11	1,98	3,96	7,30	2,92	2,85

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30870](#)
**Campione di banche**

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2016	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>1,79</b>	<b>1,78</b>	<b>2,63</b>	<b>3,07</b>	<b>3,66</b>	<b>2,88</b>
Italia nord-occidentale	1,69	1,60	2,75	3,03	3,45	2,77
Italia nord-orientale	1,87	1,46	2,27	2,73	2,88	2,73
Italia centrale	1,58	2,16	2,46	3,26	3,91	2,89
Italia meridionale	2,55	2,49	3,31	3,80	4,46	3,06
Italia insulare	2,36	2,56	2,38	3,74	5,32	3,40

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2016		Totale	di cui:			operazioni a rev- oca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	<b>ITALIA</b>	<b>2,36</b>	<b>1,85</b>	<b>2,63</b>	<b>2,96</b>	<b>3,75</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,27</b>	<b>1,82</b>	<b>2,71</b>	<b>2,83</b>	<b>3,52</b>
	Piemonte	2,38	1,93	3,09	2,84	3,66
	Valle d'Aosta	2,47	2,22	3,49	2,63	2,78
	Liguria	2,30	1,68	3,67	2,81	3,80
	Lombardia	2,22	1,80	2,54	2,82	3,45
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,29</b>	<b>1,90</b>	<b>2,01</b>	<b>2,85</b>	<b>3,77</b>
	Trentino-Alto Adige	2,36	2,16	3,26	2,50	4,17
	Veneto	2,33	1,86	2,47	2,87	3,51
	Friuli-Venezia Giulia	2,44	1,81	3,81	3,04	4,83
	Emilia-Romagna	2,21	1,85	1,78	2,84	3,86
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,46</b>	<b>1,89</b>	<b>2,79</b>	<b>3,00</b>	<b>3,60</b>
	Marche	2,38	1,98	2,69	2,97	3,84
	Toscana	2,33	1,81	3,77	2,92	3,57
	Umbria	2,61	1,99	3,34	3,11	5,84
	Lazio	2,51	1,91	2,64	3,02	3,45
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,37</b>	<b>1,63</b>	<b>3,33</b>	<b>3,06</b>	<b>4,64</b>
	Abruzzo	2,74	2,12	3,41	3,26	5,21
	Molise	2,83	2,16	3,37	3,06	6,57
	Campania	2,00	1,19	3,31	2,99	3,78
	Puglia	2,71	2,16	3,27	3,08	5,07
	Basilicata	2,68	2,14	2,59	2,94	6,04
	Calabria	2,55	1,76	4,07	3,14	7,26
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,71</b>	<b>2,07</b>	<b>4,11</b>	<b>3,37</b>	<b>5,74</b>
	Sicilia	2,69	2,08	4,06	3,41	5,78
	Sardegna	2,76	2,03	4,19	3,31	5,52

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>1,83</b>	<b>1,74</b>	<b>2,89</b>	<b>2,70</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,74</b>	<b>1,65</b>	<b>2,80</b>	<b>2,59</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	1,83	1,77	2,82	2,56
Liguria	1,64	1,53	2,78	2,57
Lombardia	1,71	1,63	2,80	2,61
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,78</b>	<b>1,74</b>	<b>2,73</b>	<b>2,58</b>
Trentino-Alto Adige	2,08	1,98	2,45	2,40
Veneto	1,70	1,68	2,75	2,62
Friuli-Venezia Giulia	1,72	1,64	2,86	2,58
Emilia Romagna	1,78	1,70	2,71	2,58
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1,85</b>	<b>1,76</b>	<b>2,91</b>	<b>2,76</b>
Marche	1,80	1,79	2,78	2,79
Toscana	1,70	1,65	2,74	2,67
Umbria	1,98	1,93	2,97	2,76
Lazio	1,95	1,80	3,00	2,80
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,06</b>	<b>1,89</b>	<b>2,98</b>	<b>2,80</b>
Abruzzo e Molise	1,98	1,92	3,08	2,96
Campania	1,97	1,85	2,94	2,76
Puglia	2,17	1,96	3,00	2,79
Basilicata	2,16	1,87	2,73	2,57
Calabria	2,00	1,81	3,02	2,94
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,03</b>	<b>1,88</b>	<b>3,33</b>	<b>3,00</b>
Sicilia	2,04	1,87	3,33	2,99
Sardegna	1,99	1,92	3,34	3,02

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

[TDB30900](#)

**Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>2,25</b>	<b>1,93</b>	<b>2,52</b>	<b>2,36</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,19	1,85	2,53	2,33
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,12	1,90	2,51	2,35
ITALIA CENTRALE	2,26	2,04	2,45	2,37
ITALIA MERIDIONALE	2,51	2,03	2,53	2,36
ITALIA INSULARE	2,47	2,17	2,66	2,51

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2016	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>4,22</b>	<b>4,52</b>	<b>3,98</b>	<b>5,46</b>	<b>4,67</b>	<b>7,33</b>	<b>3,83</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,69</b>	<b>4,16</b>	<b>3,85</b>	<b>5,39</b>	<b>4,08</b>	<b>7,30</b>	<b>3,65</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	4,09	4,34	4,02	5,82	4,23	7,14	3,72
Liguria	4,58	4,83	4,22	6,55	4,75	7,96	3,89
Lombardia	3,54	4,06	3,78	5,20	3,99	7,31	3,60
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,12</b>	<b>4,16</b>	<b>3,77</b>	<b>5,37</b>	<b>4,20</b>	<b>6,39</b>	<b>3,80</b>
Trentino-Alto Adige	3,79	3,80	3,31	4,15	3,94	5,23	3,91
Veneto	4,15	4,16	3,60	5,76	4,49	6,31	3,58
Friuli-Venezia Giulia	4,19	4,02	3,20	5,53	4,90	6,81	4,73
Emilia-Romagna	4,16	4,28	4,12	5,61	3,98	7,01	3,93
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,46</b>	<b>4,76</b>	<b>3,97</b>	<b>5,04</b>	<b>5,21</b>	<b>7,31</b>	<b>3,71</b>
Marche	5,09	5,04	4,50	6,58	5,08	7,35	3,85
Toscana	4,66	4,71	3,96	6,87	4,87	7,49	3,68
Umbria	5,11	4,95	3,59	7,88	5,95	8,48	5,74
Lazio	4,14	4,68	3,82	4,13	5,34	6,79	3,60
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5,88</b>	<b>5,86</b>	<b>5,06</b>	<b>6,44</b>	<b>6,24</b>	<b>8,83</b>	<b>4,44</b>
Campania	5,71	5,76	5,00	5,99	6,14	8,29	3,86
Abruzzo e Molise	5,73	5,65	4,46	6,88	6,71	8,75	4,92
Puglia e Basilicata	5,91	5,85	5,41	6,54	5,89	9,07	4,64
Calabria	7,24	7,27	6,33	7,34	7,65	9,40	6,01
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>5,24</b>	<b>6,24</b>	<b>5,11</b>	<b>6,90</b>	<b>6,65</b>	<b>8,58</b>	<b>5,11</b>
Sicilia	6,35	6,35	5,59	6,74	6,64	8,42	5,26
Sardegna	3,62	5,98	4,18	7,37	6,68	9,21	4,73

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Dicembre 2016		Totale	Amministrati- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie pro- duttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,09</b>	<b>0,47</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,20</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>
	Piemonte	0,06	0,09	0,12	0,10	0,04	0,04
	Valle d'Aosta	0,09	0,40	0,08	0,13	0,04	0,04
	Liguria	0,09	0,73	0,15	0,13	0,04	0,07
	Lombardia	0,06	0,11	0,05	0,07	0,05	0,06
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,22</b>	<b>0,08</b>	<b>0,11</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>
	Trentino-Alto Adige	0,17	0,32	0,17	0,26	0,07	0,10
	Veneto	0,08	0,17	0,10	0,12	0,05	0,07
	Friuli-Venezia Giulia	0,06	0,23	0,04	0,09	0,04	0,04
	Emilia-Romagna	0,07	0,18	0,06	0,09	0,05	0,06
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,14</b>	<b>0,60</b>	<b>0,16</b>	<b>0,11</b>	<b>0,08</b>	<b>0,08</b>
	Marche	0,15	0,68	0,33	0,19	0,12	0,11
	Toscana	0,09	0,27	0,17	0,13	0,06	0,08
	Umbria	0,09	0,15	0,25	0,11	0,07	0,07
	Lazio	0,17	0,61	0,15	0,10	0,08	0,08
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,13</b>	<b>0,20</b>	<b>0,13</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>
	Abruzzo	0,16	0,48	0,65	0,24	0,11	0,12
	Molise	0,10	0,10	0,19	0,16	0,06	0,08
	Campania	0,05	0,13	0,08	0,07	0,04	0,04
	Puglia	0,09	0,08	0,10	0,21	0,08	0,07
	Basilicata	0,12	0,16	0,47	0,19	0,08	0,11
	Calabria	0,06	0,12	0,11	0,07	0,04	0,05
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,21</b>	<b>0,58</b>	<b>0,09</b>	<b>0,07</b>	<b>0,05</b>
	Sicilia	0,08	0,15	0,21	0,11	0,10	0,06
	Sardegna	0,08	0,29	0,78	0,06	0,03	0,03

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2016		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,11</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,14</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,08</b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,12</b>
	Piemonte	0,06	0,05	0,05	0,10	0,02	0,03	0,04	0,10
	Valle d'Aosta	0,07	0,07	0,05	0,14	0,01	0,02	0,04	0,12
	Liguria	0,04	0,04	0,05	0,17	0,03	0,05	0,08	0,14
	Lombardia	0,05	0,05	0,05	0,08	0,03	0,04	0,06	0,12
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,05</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,13</b>
	Trentino-Alto Adige	0,07	0,06	0,07	0,30	0,10	0,09	0,08	0,15
	Veneto	0,05	0,05	0,07	0,13	0,03	0,04	0,07	0,15
	Friuli-Venezia Giulia	0,07	0,05	0,07	0,09	0,02	0,02	0,04	0,08
	Emilia-Romagna	0,04	0,03	0,05	0,10	0,03	0,04	0,07	0,12
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,12</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,08</b>	<b>0,17</b>
	Marche	0,06	0,07	0,12	0,24	0,03	0,06	0,12	0,30
	Toscana	0,05	0,05	0,07	0,15	0,03	0,05	0,09	0,17
	Umbria	0,06	0,06	0,08	0,12	0,03	0,05	0,08	0,18
	Lazio	0,07	0,06	0,07	0,11	0,03	0,05	0,07	0,16
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,17</b>	<b>0,02</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>	<b>0,18</b>
	Abruzzo	0,07	0,08	0,13	0,29	0,03	0,05	0,10	0,39
	Molise	0,07	0,05	0,06	0,23	0,03	0,05	0,08	0,21
	Campania	0,05	0,04	0,05	0,07	0,01	0,02	0,04	0,10
	Puglia	0,06	0,05	0,07	0,27	0,02	0,03	0,06	0,21
	Basilicata	0,04	0,04	0,06	0,28	0,02	0,05	0,10	0,34
	Calabria	0,06	0,05	0,05	0,07	0,02	0,03	0,05	0,16
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,06</b>	<b>0,11</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>	<b>0,05</b>	<b>0,12</b>
	Sicilia	0,07	0,06	0,08	0,15	0,03	0,04	0,07	0,14
	Sardegna	0,04	0,03	0,03	0,07	0,02	0,02	0,03	0,06

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.



# **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 ott.	2016 nov.
<b>a. TOTALE</b>	<b>744.424</b>	<b>756.375</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>93.484</b>	<b>93.484</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>42.066</b>	<b>41.869</b>
crediti verso l'FMI	10.257	10.099
titoli	26.565	27.145
conti correnti e depositi	5.238	4.619
operazioni temporanee	-	-
altre attività	5	5
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.170</b>	<b>1.252</b>
controparti finanziarie	1.170	1.252
di cui: titoli	368	309
operazioni temporanee	4	4
altre attività	798	939
pubbliche amministrazioni	-	-
altre controparti	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.555</b>	<b>1.562</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-
titoli	1.554	1.561
altri crediti	1	1
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>185.152</b>	<b>185.130</b>
operazioni di rifinanziamento principali	12.215	12.193
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	172.937	172.937
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>308.092</b>	<b>319.414</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	225.012	236.721
altri titoli	83.080	82.692

TDB40606

Banca d'Italia

	2016 ott.	2016 nov.
(segue)		
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.102</b>	<b>14.102</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>45.386</b>	<b>45.527</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	36.919	37.060
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>51.723</b>	<b>52.104</b>
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	41.676	42.660
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.694</b>	<b>1.932</b>

**Note:** i dati relativi a dicembre 2016 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 ott.	2016 nov.
<b>a. TOTALE</b>	<b>744.424</b>	<b>756.375</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>177.273</b>	<b>177.478</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>40.796</b>	<b>47.546</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	37.866	44.173
depositi overnight	2.930	3.373
depositi a tempo determinato	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>15.409</b>	<b>16.261</b>
pubblica amministrazione	11.278	12.651
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	11.237	12.612
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-
altre passività	41	39
altre controparti	4.132	3.610
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.715</b>	<b>2.570</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-
altre passività	1.715	2.570
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>334</b>	<b>332</b>
controparti finanziarie	-	-
pubbliche amministrazioni	334	332
altre controparti	-	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
depositi e conti correnti	2	2
altre passività	-	-
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>8.222</b>	<b>8.222</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>355.459</b>	<b>358.612</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	355.459	358.612

TDB40616

Banca d'Italia

	2016 ott.	2016 nov.
<i>(segue)</i>		
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.420</b>	<b>1.361</b>
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.684</b>	<b>7.144</b>
fondi rischi specifici	864	324
accantonamenti diversi per il personale	6.820	6.820
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>84.264</b>	<b>84.264</b>
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>25.346</b>	<b>25.346</b>
capitale sociale	7.500	7.500
riserve ordinaria e straordinaria	10.107	10.107
altre riserve	7.740	7.740
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.124</b>	<b>7.862</b>
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>158.938</b>	<b>160.015</b>

**Note:** i dati relativi a dicembre 2016 saranno pubblicati nel prossimo numero

# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata al decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze Presidente del Comitato interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) dell'11 luglio 2012 n. 663 - e dalle presenti istruzioni emanate in conformità dello stesso. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del T.U.B;

gli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del T.U.B.;

le società di cartolarizzazione dei crediti e le società cessionarie per la garanzia di obbligazioni bancarie (c.d. società di covered bond) di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130;

gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che investono in crediti.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli OICR segnalano solo i crediti di cui sono divenuti titolari successivamente all'introduzione dell'obbligo di partecipazione alla Centrale dei rischi.

Gli intermediari finanziari di cui al secondo punto hanno la facoltà di avanzare richiesta di esonero dall'obbligo di partecipazione al servizio se la quota dei finanziamenti per cassa e di firma segnalabile in Centrale dei rischi è pari o inferiore al 20 per cento dei finanziamenti da loro concessi. La quota segnalabile è calcolata applicando all'accordato di cassa e di firma (ovvero, all'utilizzato nel caso di revoca del fido) i limiti di censimento previsti dalla presente normativa.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

la posizione del cliente è in sofferenza per un valore nominale, al netto delle perdite, pari o superiore a 250 euro;

posizione in sofferenza viene integralmente passata a perdita;

il valore intrinseco delle operazioni in derivati finanziari è pari o superiore a 30.000 euro;

il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;

il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal XV aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti (originariamente) da clientela diversa da intermediari debitori ceduti, rischi autoliquidanti crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/ Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti

in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

A seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010 le finanziarie ex art. 107 e 106 del vecchio TUB confluiscono nel nuovo albo unico con conseguente dismissione degli albi specializzati.

### **3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi**

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i

dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A

partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale

hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune

serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno

determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che

hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 286 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in bonis) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 960 milioni di euro (di cui 939 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 579 milioni di euro (di cui 335 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 4,025 miliardi di euro (di cui 3,985 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 580 milioni di euro (di cui 567 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro (di cui 1,21 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 3,5 miliardi di euro (di cui 3,4 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 2,63 miliardi di euro (di cui 2,5 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.

## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring : utilizzato</b>	v. ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring: accordato operativo</b>	ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Breve termine</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>Centri finanziari off-shore</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>Classe di grandezza del fido globale accordato</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di grandezza del fido globale utilizzato</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di vita residua dell'operazione</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).
<b>Crediti al consumo</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>Crediti di firma a clientela</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>Depositi bancari e risparmio postale</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>Depositi bancari della clientela</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>Derivati creditizi: acquisti di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>Derivati creditizi: vendite di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>Derivati finanziari: valore intrinseco</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.

---

**Destinazione degli investimenti**

mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it) lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".

**Durata originaria tasso**

identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

**Ente segnalante**

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie dell'Albo Unico e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

**Esposizione complessiva per leasing finanziario**

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

<b>Esposizioni "clientela" - finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati</b>	Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturare che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.
<b>Finanz.per cassa:quota del fido globale accordata dalla prima banca</b>	Accordato massimo / Accordato totale * 100 L'Accordato massimo è la somma dell'Accordato di maggiore importo relativo a ogni affidato segnalato alla Centrale dei rischi. Ove il debitore sia monoaffidato, l'Accordato di maggiore importo corrisponde all'Accordato, ove pluri affidato, viene considerato l'accordato maggiore.
<b>Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - finanz scaduti/sconf deteriorati</b>	Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.
<b>Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - inadempienze probabili</b>	Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.
<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:finanziam ristruttur</b>	Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.
<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:partite incagliate</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>Finanziamenti agevolati consistenze</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>Finanziamenti in bonis: oggetto di concessione e altri</b>	Le esposizioni oggetto di concessioni (cd. forbearance) si distinguono in: -esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui agli ITS -altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "Forborne performing exposures" di cui agli ITS.
<b>Finanziamenti per cassa - accordato operativo</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Finanziamenti per cassa - importo garantito</b>	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>Finanziamenti per cassa - margini disponibili</b>	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Finanziamenti per cassa: numero di affidati</b>	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piugrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.

<b>Finanziamenti totali al cliente</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001330 FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA disponibile a partire da marzo 2015.
<b>Finanziamenti totali a clientela</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al lordo delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001601 FINANZIAMENTI TOTALI AL CLIENTE disponibile fino alla data di giugno 2015.
<b>Flussi :soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-numero affid</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Flussi trim:soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-importi</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Garanzie ricevute: importo garantito</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>Garanzie ricevute: numero di affidati</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - accordato operativo</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - utilizzato</b>	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>Gestione di patrimoni : numero sim</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>Impieghi</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>Italia centrale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>Italia insulare</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>Italia meridionale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>Italia nord-occidentale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>Italia nord-orientale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>Livello affidamenti</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>Localizzazione della controparte</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.

<b>Localizzazione dello sportello</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Nuove sofferenze nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>Nuove sofferenze rettificate: numero affidati</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Nuove sofferenze rettificate: utilizzato</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Phone banking: numero clienti</b>	Si tratta di servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>Portafoglio di fine periodo (gestioni patrimoniali)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>Raccolta indiretta (al fair value)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>Raggruppamento titoli</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>Residenza</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>Rischi a revoca: accordato operativo</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a revoca: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>Rischi a scadenza: accordato operativo</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a scadenza: sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Rischi a scadenza: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

<b>Rischi autoliquidanti: accordato operativo</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi autoliquidanti: utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Rischio paese: esposizione internazionale per cassa</b>	L'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>Rischio paese: esposizione locale in valuta locale per cassa</b>	L'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>Settore istituzionale della controparte</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosectori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosectori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12B17) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>Sofferenze cessate nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

<b>Sofferenze clientela lorde (eccetto titoli e pct)</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>Sofferenze lorde :utilizzato</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>Sofferenze nette: utilizzato</b>	<b>SOFFERENZE NETTE:</b> comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. <b>UTILIZZATO:</b> ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Sofferenze rettificate (stock): utilizzato di inizio periodo</b>	Concetto di vigilanza che mira ad estendere la qualifica di credito in sofferenza a tutti i crediti di un soggetto qualora questi abbia almeno una linea di credito in default secondo i seguenti criteri: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>Sofferenze: numero di affidati</b>	<b>SOFFERENZE NETTE - NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>Taeg medio ponderato (valore percentuale)</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): importi</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): numeri</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**attività di negoziazione in contratti derivati (flusso trimestrale)**

contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.

**attività economica della controparte (ateco 2007)**

Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ([www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco](http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco)). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).